

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
P.T.O.F.
2019 - 2022**

**SCUOLA MEDIA PARITARIA "G. Marconi"
Via Cortesi 20 - Piacenza**



Approvato dal Collegio docenti del 30/10/2018

PREMESSA

- Riferimenti normativi

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il nuovo documento che la Legge 107/2015 cosiddetta della "Buona Scuola" richiede ad ogni Istituzione Scolastica.

Esso esprime l'identità culturale e progettuale di ogni scuola; rende nota la progettazione curricolare, educativa e organizzativa di ogni istituto, in base a quanto previsto dalla vigente nuova normativa, che è comunque in linea con la precedente legge relativa all'autonomia scolastica (DPR 275/99) che regolamentava il P.O.F., con la differenza che il Piano ha valenza triennale; in particolare, ai sensi del comma 12 della legge 107 "le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. (...) Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

La programmazione triennale dell'offerta formativa è finalizzata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107 sarà integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche, tenendo conto di quelli forniti nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s) del comma 7.

Il Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare, nonché la definizione delle risorse occorrenti (comma 12 della legge 107) e assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il P.T.O.F. è redatto di concerto con gli organi collegiali, sulla base dell'atto di indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico "Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa"(Comma 1 art.3).

"Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto"(Comma 4).

LA SEDE

La Scuola Media Paritaria "G. Marconi" è situata nel contesto dell'Istituto Paritario Marconi fondato agli inizi degli anni '50, e riprende un'attività che, presente per molti anni, ha visto un periodo di non attivazione. Continuo è stata invece il funzionamento dei corsi di studi del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico Commerciale che hanno portato al traguardo del diploma centinaia di studenti.

Il nuovo edificio, situato in via Cortesi 20, consente oggi la riapertura di un segmento di percorso formativo che proprio per la sua intermedia collocazione tra la scuola primaria ed il livello secondario superiore, assume anche rilevanza orientativa per le scelte degli studenti.

La struttura, oltre alle aule scolastiche, è attrezzata con un laboratorio di informatica, biologia, fisica, chimica, linguistico, e un'aula con lavagna multimediale

L'attività sportiva viene svolta presso il Centro Sportivo Comunale.

Presentazione dell'Istituto: le persone, i ruoli, le risorse

L'Istituto Paritario "G.Marconi" raggruppa dal 2014 due diversi ordini di scuole:

Scuola secondaria di 1° grado

Scuola secondaria di 2° grado (Istituto Tecnico, Liceo scientifico , Liceo scientifico economico)

La presidenza dei servizi amministrativi si trova all'interno degli Istituti Superiori. La scuola accoglie ragazzi dagli undici ai diciannove anni favorendo la formazione e l'orientamento nel percorso di studi, in collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali. Gli aspetti didattici e pedagogici vengono discussi e deliberati dal Collegio docenti, presieduto dalla Coordinatrice Didattico Educativa. I progetti , i corsi di

aggiornamento e le risorse vengono coordinati , sulla base delle linee elaborate nel Ptof , dallo staff dell'Istituto che è composto dalla Coordinatrice Didattica, dagli insegnanti collaboratori della Coordinatrice e, quando si discutono argomenti relativi agli incarichi di loro competenza, dai docenti che svolgono un compito di “ funzione strumentale”.

La funzionalità dei servizi è garantita dalle seguenti attività:

- distribuzione dei compiti al personale;
- riunioni periodiche del personale A.T.A.;
- informazione diffusa;
- cooperazione tra Coordinatrice Didattica Educativa e collaboratori.

I DOCENTI

La realizzazione del P.O.F. viene assicurato da personale docente stabile e qualificato che nella continuità didattica e nella formazione continua, per essere all'altezza della sempre più complessa sfida educativa, trova fondamentali punti di forza.

In particolare viene individuato il docente coordinatore di classe in qualità di garante:

- dell'attuazione della personalizzazione del curricolo e della sua riconduzione alla necessaria unità del Consiglio di Classe favorendo la sinergia tra le diverse discipline;
- delle relazioni interne ed esterne in collaborazione con la dirigenza dell'istituto, assicurando tempestività di risposta alle richieste delle famiglie;
- del costante monitoraggio valutativo;
- dell'attuazione dei progetti previsti dal P.O.F.;
- della circolarità ed efficacia delle comunicazioni.

Ad ogni docente e al Consiglio di Classe compete:

- l'elaborazione di piani adeguati alla costruzione del progetto per ogni studente;
- la formulazione di un piano di lavoro unitario;
- la programmazione dei percorsi formativi multidisciplinari ed integrativi;
- l'individuazione delle modalità di verifica e di valutazione, delle singole discipline;
- l'assicurazione di una costante comunicazione con le famiglie.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali si occupano della gestione delle attività scolastiche e rappresentano le diverse componenti interne ed esterne alla scuola; per il funzionamento di tali organi, come accade per la Scuola Secondaria di II Grado, si applicano le disposizioni previste dal DL 297/1994.

In particolare la componente Genitori è presente in:

- Consigli di Classe: rappresentanti dei Genitori eletti per l'anno scolastico in corso
- Consiglio di Istituto: è composto da rappresentanti dei docenti, degli studenti, dei genitori e del personale ATA e dal Dirigente Scolastico; delibera in merito alla gestione organizzativa, finanziaria e del regolamento interno all'Istituto. Tale Consiglio d'Istituto risulta già eletto ed operante per la Scuola Secondaria di II Grado.

Il Consiglio di Istituto, fatte proprie le linee del P.T.O.F., delibera sulle materie di competenza:

- approvazione bilancio;
- orari di funzionamento;
- regolamenti di Istituto;
- viaggi di istruzione e uscite didattiche;
- calendario scolastico.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, di fondamentale importanza sono gli incontri mensili di programmazione per la Scuola dell'Infanzia, gli incontri di programmazione settimanale dei team della Scuola Primaria . Essi perseguono i seguenti scopi:

- confrontare e condividere gli interventi formativi;
- esaminare problemi attinenti agli alunni;
- elaborare modalità di verifica;
- programmare interventi di recupero o potenziamento;
- predisporre il Contratto Formativo e il Piano annuale di lavoro.

FUNZIONI STRUMENTALI

Per coordinare e promuovere importanti attività all'interno della scuola, il Collegio dei Docenti ha definito tre aree di intervento: P.O.F., Inclusione (DSA, BES, disabilità), Informatica. Di ciascuna di esse è responsabile la corrispondente Funzione Strumentale. Si tratta di figure che hanno il compito di progettare e coordinare le attività che fanno riferimento alla propria area di competenza e renderle coerenti con il P.O.F., in modo che abbiano come propria finalità l'attuazione del piano dell'offerta formativa.

Risorse strutturali

La distribuzione delle risorse strutturali all'interno dell'istituto è visualizzabile all'interno della tabella seguente:

Scuola Secondaria di 1°:

- Uno spazio-ingresso per l'accoglienza
- 3 aule
- Un laboratorio di informatica
- Un laboratorio di scienze
- Una sala insegnanti
- Tre spazi di servizi igienici
- Un cortile
- Una biblioteca
- Un ufficio
- Un archivio

Le reti educative: la scuola e il territorio

L'Istituto Comprensivo, nell'ottica dell'autonomia, si rapporta con la realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti, nella consapevolezza di far parte di una realtà più vasta.

L'istituto si relaziona in primo luogo con l'Amministrazione Comunale, ma anche con gli enti, le agenzie, le commissioni e le associazioni seguenti:

- ASL (Consultorio Familiare e Servizi Sociali);
- TICE (equipe multidisciplinare di psicologi, psicoterapeuti);
- Biblioteca;
- Associazioni del territorio
- Comitato genitori;
- Esperti di DSA - AID

LE SCELTE EDUCATIVE

1.1 Le finalità generali delle Scuole dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione alla luce delle Indicazioni 2012
Le Indicazioni Nazionali richiedono alla scuola di essere consapevole del nuovo scenario in cui essa agisce: una nuova cornice culturale rispetto al passato, caratterizzata dalla complessità, per cui continui stimoli,

messaggi, informazioni, problemi si intrecciano moltiplicando, per ogni società, le opportunità, ma anche i rischi.

In questo rapido divenire la scuola è chiamata a contrastare la frammentazione e la dispersione delle conoscenze, attraverso una formazione significativa e completa di ogni singola persona, in modo da poter affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza dei contesti presenti e futuri.

Compito della scuola, oggi, è quello di educare istruendo, ovvero trasmettere il patrimonio di conoscenze e linguaggi culturali, senza mai perdere di vista il soggetto che apprende; esso è unico e irripetibile e ha il diritto di essere posto al centro dell'azione educativa, accompagnato nel percorso di formazione personale e fornito delle competenze indispensabili per partecipare attivamente al proprio contesto economico e sociale.

Nel perseguire queste finalità, la scuola non può dimenticare di partecipare alla costruzione del concetto di cittadinanza, insegnando le regole del vivere e del convivere in alleanza educativa con la famiglia, in primo luogo, e con le altre agenzie educative del territorio.

Inoltre, la scuola, contribuisce alla costruzione di un nuovo umanesimo, educando alla visione sistemica del mondo, per cui ogni parte del sistema influenza le altre. Ogni persona, in quanto parte del sistema, ha una responsabilità unica nei confronti del futuro dell'umanità, e a questa consapevolezza dovrebbe pervenire ogni alunno in ogni fase della sua formazione. A questo scopo la scuola può contribuire non con la semplice trasmissione di tante informazioni in vari campi del sapere, ma insegnando i nuclei fondanti di tutti gli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, guidando alla elaborazione dei loro molteplici collegamenti.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

“Il **PTOF** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” cit. art. 3 D.P.R. 275/99, art. 14 della legge 107/75.

E' il documento attraverso il quale la scuola comunica la propria identità scegliendo e consolidando le azioni positive e tutte le attività volte alla promozione e valorizzazione delle risorse che aiutano a garantire la positività del processo formativo degli studenti.

Il progetto educativo d'Istituto è indicato dal D.M N° 83 del 10/10/2008 come documento elaborato in armonia con i principi della Costituzione.

La legge istitutiva del sistema paritario n° 62 del 10/03/2000, affermando il principio dell'armonia costituzionale tanto per il PEI quanto per il POF, riconosce alla scuola paritaria piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico.

Il progetto educativo si ispira ai principi fondanti della Costituzione Italiana: favorisce l'inclusione sociale, in ossequio all'art.3 della Costituzione, attraverso adeguate scelte didattiche, metodologiche ed organizzative, fornendo strumenti adeguati affinché ogni persona sviluppi una identità consapevole ed aperta. Si riferisce con particolare attenzione allo sviluppo dei principi di solidarietà di cui all'art.2 della Costituzione mediante percorsi che facilitino scambi culturali tra i medesimi alunni, atti a favorire la crescita comune.

L'Istituto Paritario “G. Marconi” è prima di tutto il luogo di rielaborazione della cultura, di dialogo e di confronto, ponendo come fine primario della scuola l'educazione della persona, attraverso

l'offerta di un ambiente culturale, ma soprattutto formativo. Il progetto educativo ha l'obiettivo della formazione integrale della persona, soprattutto quando essa si presenti in condizioni svantaggiate. Costruisce, quindi, un percorso per tappe educative, che coniuga educazione, istruzione e formazione ma soprattutto attenzione al singolo individuo.

In un contesto sociale dove numerose sono le problematiche che condizionano i giovani (carezza di valori umani, difficile comunicazione tra mondo degli adulti e dei giovani, crescente demotivazione allo studio e aumento degli insuccessi scolastici, insicurezza legata alle paure e ai problemi relativi alla salute, all'ambiente e alle incerte probabilità di inserimento nel mondo del lavoro) l'Istituto G. Marconi è attento ai fenomeni di dispersione e di abbandono che si verificano in particolare modo nel biennio delle scuole superiori.

Si prefigge, perciò, l'obiettivo di dare una "seconda opportunità" ai ragazzi che probabilmente in altre realtà sarebbero destinati all'emarginazione prima scolastica poi sociale. Questo viene attuato attraverso un impegno formativo attento alle metodologie didattiche, con il fine del conseguimento del diploma e delle competenze richieste per affrontare il mondo del lavoro. Il progetto intende, quindi, adempiere il suo servizio partendo dagli individui, dai loro diritti e bisogni fondamentali, ponendosi come spazio volutamente scelto di comunicazione tra le persone, consapevole che "l'educazione è una comunicazione vitale, che non solo costruisce un rapporto tra educatore ed educando ma li fa partecipi entrambi alla scoperta della verità, traguardo finale cui è chiamato ogni uomo".

Gli obiettivi educativi per raggiungere tali risultati saranno:

- aiutare a formare uomini di sano senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili;
- stimolare il senso della creatività, inteso come desiderio di migliorare la realtà circostante;
- promuovere la maturazione affettiva come base per la crescita di una personalità coerente;
- spronare i giovani ad essere comunicativi, cioè disposti ad usare saggiamente la parola come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero per un miglior inserimento nel gruppo sociale;
- promuovere la crescita delle persone, attraverso la valorizzazione delle doti personali
- conseguente realizzazione delle stesse, anche attraverso le ordinarie esperienze di vita quotidiana;
- ricercare valori umani e morali;
- acquisire e rielaborare il sapere;
- orientare le scelte professionali, scoprendo e coltivando attitudini, valorizzando qualità e suscitando interessi.

L'alunno è il protagonista della propria formazione.

Come membro della comunità educativa egli partecipa al finanziamento delle strutture scolastiche e si impegna per il bene comune, nell'esercizio dei propri diritti e doveri. I docenti sono professionisti

competenti, impegnati in attività di aggiornamento personale e collettivamente nell'istituzione, che aiutano l'allievo a formare la propria personalità ed integrano, con la loro opera, l'azione educativa dei genitori. Essi collaborano, inoltre, alla formulazione, realizzazione e valorizzazione del Progetto Educativo d'Istituto e del Piano di Offerta Formativa (P.O.F.). Si relazionano con continuità con studenti e famiglie per comprenderne le esigenze e per consigliare loro le migliori strategie di risoluzione. L'Istituto si impegna, inoltre, a stabilire utili rapporti con il territorio: enti locali, associazioni, organizzazioni di volontariato, con i quali è avviata una relazione reciproca attraverso convenzioni, come previsto dal quadro formativo elaborato dal PTOF.

1.3 La scuola come ambiente educativo: accoglienza, alleanza educativa, inclusione, orientamento

L'educazione si colloca al centro dello sviluppo sia della persona sia della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente i propri talenti e di realizzare le proprie potenzialità creative, compresa la responsabilità per la propria vita e il conseguimento dei propri fini personali.

Nel nostro istituto viene rivolta una particolare attenzione all'individuo come essere unico e irripetibile nei suoi vari aspetti: dalle diversità affettive a quelle cognitive, dalle diversità socio-culturali a quelle etniche; altro aspetto altrettanto importante è il contesto-classe che rappresenta una vera risorsa per la crescita individuale e collettiva: nel momento in cui si instaurano e vengono curate le relazioni tra coetanei e con gli adulti si favorisce il rafforzamento di una identità individuale sana e positiva che può diventare opportunità per il gruppo e per la collettività in generale.

Accoglienza

Nel percorso di crescita dagli 11 ai 19 anni l'alunno incontra momenti di cambiamento nel passaggio da una classe all'altra e da un ordine di scuola all'altro; gli insegnanti, nella consapevolezza che tali tappe rappresentano un momento di prova costruttivo che spesso, però, viene vissuto con preoccupazione, prevedono percorsi di accompagnamento all'inizio di ogni anno scolastico e attività specifiche negli anni-ponte. Si definiscono, inoltre, incontri di raccordo informativo tra gli insegnanti:

- attività di accoglienza nel periodo di passaggio tra un ordine di scuola e quello successivo, e tra una classe e quella successiva, al fine di creare un clima rassicurante di relazioni e quindi favorevole al processo di apprendimento;
- attività di continuità in cui i docenti delle scuole di provenienza e quelli delle scuole di grado successivo organizzano insieme incontri tra gli alunni dei due ordini: gli alunni vengono coinvolti in attività da svolgere in gruppi misti per favorire la conoscenza reciproca e la collaborazione; in una seconda fase i nuovi docenti acquisiscono informazioni e dati sugli alunni dagli insegnanti che li hanno accompagnati fino a quel momento;
- Protocollo d'accoglienza: è un documento che nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di iscrizione, accoglienza e inclusione di alunni che provengono da altre scuole, da altre città italiane e da altre nazioni.

Alleanza educativa

L'alleanza educativa si configura come opportunità, da parte della scuola, di condividere con la famiglia un ideale di cooperazione educativa fondato sulla fiducia reciproca e sul giusto equilibrio

tra le specifiche funzioni.

La costruzione dell'alleanza educativa tra la scuola e la famiglia non può prescindere dalla parallela tessitura di proficue relazioni: solo l'esercizio diffuso ed avveduto delle corresponsabilità può costituire, infatti, un efficace antidoto alla solitudine della scuola e/o della famiglia nell'affrontare le delicate questioni che toccano la vita dei ragazzi di oggi.

Coerentemente con queste premesse i docenti dell'Istituto esplicitano e valorizzano la relazione con le famiglie in momenti diversificati:

- colloqui individuali: momenti definiti e riservati per le famiglie dei singoli alunni;
- incontri assembleari: coinvolgimento e socializzazione dei percorsi formativi delle classi;
- stesura di un Contratto Formativo annuale: un accordo tra la scuola e la famiglia che ha lo scopo di informare i genitori dell'offerta formativa annuale rivolta alle classi (di cosa si fa e di come lo si fa) e impegna le parti (scuola e famiglia) alla collaborazione e al rispetto di quanto è scritto;
- patto di corresponsabilità: documento che definisce i ruoli e i compiti degli "attori" dell'alleanza educativa (alunni, genitori, insegnanti) e li impegna alla collaborazione reciproca; (all. 1)
- regolamento d'Istituto: uno strumento di educazione propositivo che vuole promuovere e dare risalto a comportamenti positivi e sollecitare una riflessione critica e costruttiva verso quelli negativi, affinché sia garantita a ciascuno una crescita sana nel rispetto dei valori che sono alla base della collettività;

Nella consapevolezza della complessità nella concertazione educativa attuale, l'Istituto si avvale, in caso di necessità, di un servizio di consulenza psico-pedagogica rivolto ai consigli di classe, ai singoli insegnanti e ai genitori con l'intento di dare supporto alle azioni educative, volte alla promozione del benessere dei ragazzi. Tale servizio affianca la Scuola nella promozione di diverse strategie:

- relazioni positive tra docenti, alunni e genitori;
- uno spazio di ascolto, sostegno e orientamento per le problematiche educative degli insegnanti;
- un potenziamento delle competenze comunicazionali degli insegnanti;
- una gestione efficace delle difficoltà e dei disagi degli alunni nel contesto scolastico, anche attraverso l'attuazione di strategie di intervento in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi;
- un supporto per i genitori nelle difficoltà educative e relazionali durante la fase preadolescenziale dei figli;
- un potenziamento delle competenze genitoriali nel rapporto educativo.

Inclusione

La Scuola ritiene una priorità l'inserimento e l'inclusione nel contesto scolastico di tutti gli alunni e di tutte le alunne. A tal fine risulta indispensabile l'utilizzo di un curriculum personalizzato per gli alunni diversamente abili, per gli alunni in situazione di svantaggio e per gli alunni di origine straniera per i quali se ne ravvisa la necessità, nell'intento di offrire a tutti pari opportunità di crescita culturale, relazionale e sociale.

Gli insegnanti ritengono che la conoscenza e l'accettazione positiva delle diversità siano dei valori e non un ostacolo alla crescita del singolo e della collettività, e si adoperano per promuovere un'ottica di attenzione alle esigenze di ciascun allievo/a, di solidarietà e di inclusione sociale.

L'Istituto si impegna a favorire l'inclusione scolastica senza differenze o distinzioni; le scelte educative ed organizzative dell'Istituto costituiscono già un ottimo contesto sul quale si innestano tutte le procedure e le risorse previste dalla Legge n. 104/92 e dalla Legge 170/2010.

I docenti predispongono per gli alunni diversamente abili interventi e percorsi personalizzati, detti PEI (Piani Educativi Individualizzati), in collaborazione con l' U.O.N.P.I.A., Enti Accreditati, i Servizi Sociali e il Comune, che può provvedere anche all'assegnazione di educatori ad personam.

BES generici e BES dei DSA

Per quanto concerne i Bisogni Educativi Speciali generici (disturbi aspecifici di apprendimento e situazioni di particolare svantaggio) e per quanto riguarda i più specifici casi di DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento), in presenza di diagnosi ricevuta dall' U.O.N.P.I.A. e secondo le indicazioni che essa suggerisce, il Consiglio di Classe e la famiglia concordano un Piano Didattico Personalizzato (detto PDP) che prevede una stretta e reciproca collaborazione al fine di garantire il successo formativo dell'alunno.

BES degli studenti di altra cultura

Il nostro Istituto si confronta negli ultimi anni sempre più con una pluralità di culture, che accoglie in un'ottica di ascolto e di inclusione mediante collaborazioni con gli Enti Territoriali e soprattutto progettazioni mirate. A tal proposito il Consiglio di classe predispone, dove è necessario, un particolare Piano Didattico Personalizzato che viene condiviso con la famiglia e che prevede una stretta e reciproca collaborazione al fine di garantire il successo formativo dell'alunno. A favore di tali alunni i docenti attuano progetti di facilitazione linguistica di primo e secondo livello.

Orientamento

Per la Scuola Secondaria di I grado è attivo un percorso orientativo, che viene sviluppato nel corso del triennio affinché i ragazzi possano operare scelte consapevoli in vista del percorso scolastico successivo della scuola superiore.

L'attività ha valenza formativa in quanto strettamente connessa al processo evolutivo di maturazione della personalità dell'alunno.

Gli insegnanti con i loro interventi perseguono i seguenti obiettivi:

- guidare gli alunni a migliorare la conoscenza di sé, al fine di individuare capacità, interessi, attitudini, aspirazioni, motivazioni personali, limiti, stili di apprendimento personali;
- rafforzare la propria autostima per costruire una sana ed equilibrata identità;
- sviluppare la capacità di decidere, di assumere responsabilità e di valutare le proprie potenzialità.

Nel corso dell'ultimo anno di scuola si cura l'aspetto informativo.

I docenti analizzano con gli studenti alcuni elementi utili alla scelta della scuola secondaria di II grado:

- i curricoli degli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado;
- le opportunità di lavoro, che la realtà territoriale può offrire.

Ogni Consiglio di Classe, sulla base di osservazioni sistematiche e continue, di colloqui con gli studenti e con le loro famiglie, elabora per ciascun alunno il Consiglio orientativo.

Il processo di orientamento è infine anche globale: la riflessione su se stessi avvia il processo di analisi che condurrà i ragazzi e le ragazze a considerare il grado di autonomia, il senso di responsabilità e la capacità di giudizio critico maturati.

La sperimentazione di situazioni e ambiti di conoscenza vari rende concreta la possibilità di esercitare scelte consapevoli in relazione al percorso scolastico e alle opportunità che esso può offrire; inoltre ogni alunno, individuate le proprie motivazioni e inclinazioni naturali, può fare ipotesi sul proprio futuro.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Carta d'Identità della Scuola Secondaria di I grado

La scuola secondaria si pone come ultima tappa del primo ciclo di formazione, ma anche come momento di passaggio per la prosecuzione sia del percorso di studi, con la scuola secondaria di II grado, sia del percorso di apprendimento lungo l'intero arco di vita della persona. Per tale motivo essa deve assolvere al difficile compito di accompagnare le ragazze e i ragazzi nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza, con i cambiamenti fisici, emotivi e cognitivi che tale passaggio reca con sé. Il percorso di Continuità attivo con la scuola primaria e il percorso di Orientamento messo in atto nell'arco dei tre anni rispondono a queste esigenze.

A ciò si aggiunge la responsabilità di creare gli ambienti di apprendimento più idonei per far sì che si maturino le conoscenze, le abilità fondamentali e le competenze di base che sono considerate indispensabili per lo sviluppo della persona, dei cittadini e delle cittadine.

In base a quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2007 e del 2012, durante gli anni della scuola secondaria di I grado avviene l'accesso alle discipline, viste come lenti attraverso le quali comprendere e interpretare la complessità del reale. A tal fine le diverse discipline non vengono presentate come compartimenti separati del sapere, ma come punti di vista diversi attraverso i quali analizzare problemi di carattere teorico, vivere esperienze, fare sperimentazioni. Proprio per questo, la scuola si impegna nel favorire, in tutti i settori, la conoscenza e l'applicazione del metodo scientifico in modo che le allieve e gli allievi imparino ad imparare, cioè ad essere protagonisti di un percorso di apprendimento che si configura come un percorso di ricerca, procedendo per accostamenti dall'ignoto al noto, per ipotesi, ragionamenti, prove ed errori, fino a giungere a sistemare conoscenze, migliorare abilità, maturare competenze che siano valide non solo all'interno di un singolo campo di indagine e non solo a scuola. La scuola secondaria di I grado si impegna a dare spazio all'apprendimento cooperativo e alla formazione di gruppi-classe che funzionino come gruppi di lavoro. Lo studio delle discipline, l'attività di ampliamento dell'offerta formativa e i progetti mirano a suscitare l'interesse, guidano le allieve e gli allievi a cogliere i nuclei fondanti di ogni campo disciplinare, favoriscono la visione unitaria del sapere.

STRUTTURA ORARIA

Si articola su 5 giorni settimanali .

Modello con 30 ore curricolari:

Materie	30 ore
Italiano, Storia e Geografia	9
Cittadinanza e Costituzione	1
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sport	2
Religione cattolica o attività alternativa	1
Attività opzionale di indirizzo musicale	2

All'orario scelto la famiglia può ulteriormente avvalersi delle ore di studio pomeridiano individuale ed

assistito.

Sia alle famiglie che ai singoli studenti sarà assicurato un adeguato sostegno all'orientamento per la scelta del successivo percorso di formazione.

ORARIO	GIORNI	NOTE
8,00 – 14,00	LUNEDI' – VENERDI'	PER TUTTI

I PROGETTI

I progetti sono attività che offrono agli alunni la possibilità di confrontarsi con esperienze nuove, di cogliere punti di vista diversi rispetto a una realtà, di aprirsi alla cultura e di riflettere sui valori personali e collettivi; offrono situazioni in cui scoprire e sviluppare le proprie potenzialità e mettere alla prova se stessi.

Essi si caratterizzano per l'articolazione delle attività, che prevede un percorso organizzato su più ore curricolari, per l'eventuale presenza di esperti esterni competenti nelle aree disciplinari coinvolte, perché coinvolgono diversi aspetti (emotivo, relazionale, cognitivo, sociale, valoriale ecc.) e per la particolare visibilità esterna che viene esplicitata nel momento conclusivo. I progetti hanno la funzione di integrare l'attività didattica -curricolare per favorire lo sviluppo delle competenze, delle abilità tecnico operative, facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni

PROGETTO	REFERENTI
GIORNALINO STUDENTESCO - collaborazione con tutte le classi interessate	Prof.ssa QUAGLIAROLI
PROGETTO TEATRO - Il gioco del teatro	Prof. FERRARI N
LATINO Alunni di classe III interessate	Prof.ssa COPES
PROGETTO RECUPERO ALUNNI IN DIFFICOLTÀ Alunni id classe III per preparazione esame Alunni di classe I e II per recupero apprendimenti di base	Docenti delle varie disciplina
LABORATORIO DI INFORMATICA aLUNNI DI TUTTE LE CLASSI	Prof. NINI
PROGETTO LINGUA INGLESE Alunni di tutte le classi	Insegnante madre lingua
PROGETTO SPORT A scuola di tennis e di nuoto e di karate	Prof. ssa FERMI FEDERICA Prof CHRISTIAN DOSI Prof.ssa Lofoco Ingrid
PROGETTO ALFABETIZZAZIONE Alunni di tutte le classi	PROF.SSA Copes
PROGETTO ACCOGLIENZA	Tutti I docenti
PROGETTO LA STORIA PRENDE VITA	Profssa Copes
PROGETTO CLASSI APERTE	
PROGETTO SUL BULLISMO	
PROGETTO "Gaia si racconta" Laboratorio di scienze sulla formazione e nascita della terra	Prof.ssa Sivelli
PROGETTO "Futuro in salute" Iniziativa dell'Asl per promuovere sani stili di vita	Prof.ssa Sivelli
PROGETTO VOLONTARIATO	Prof.ssa Fornari

Le schede dettagliate dei progetti sono riportate in allegato

Iniziative di arricchimento dell'Offerta formativa

Uscite didattiche sul territorio e viaggi d'istruzione

Finalità	<p>Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono parte integrante del P.O.F. del nostro istituto e della progettazione didattica, in quanto sono finalizzati a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà artistica, sociale, ambientale, economica e storica del territorio in cui sono realizzati.</p> <p>Si tratta di esperienze di apprendimento e occasioni di crescita che richiedono, pertanto, una progettazione articolata, coerente con l'attività didattica e formativa dell' istituto.</p> <p>Fondamento di queste iniziative sono, quindi, sia le motivazioni culturali sia le motivazioni didattico-educative indicate dai docenti nel Contratto Formativo annuale.</p> <p>In considerazione di ciò, si favorisce la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative programmate secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.</p> <p>Nello spirito della progettazione propria di ogni esperienza formativa, si prevede un momento finale di documentazione e visibilità didattica, finalizzata ad una socializzazione tra gli alunni, tra i docenti dell'Istituto e con le famiglie.</p>
----------	---

Spettacoli teatrali

Finalità	<p>Il nostro P.O.F. ribadisce l'importanza di utilizzare linguaggi diversi come strumenti dell'apprendimento e offre agli alunni l'esperienza diretta del "fare teatro", attraverso un progetto mirato (come si evince da quanto esposto nel paragrafo dedicato ai "progetti"). A tale iniziativa, si accompagna la visione di spettacoli teatrali.</p> <p>Dal momento che il teatro consente l'interazione di linguaggi diversi (verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale), la partecipazione, come spettatori, agli spettacoli diventa per gli allievi un momento formativo che consente l'interazione tra la rappresentazione e il pubblico.</p> <p>L'obiettivo è informare e incuriosire i ragazzi su tematiche, problematiche, momenti storici, e fatti sociali che possono sembrare loro distanti o sconosciuti, ma che possiedono una profonda valenza culturale. Infine il teatro si collega strettamente al gioco e alle sue componenti, per cui è volto a fondere momenti di distensione e di forte emozione.</p>
----------	--

Spettacoli teatrali in L2	
Finalità	Rispetto alle attività teatrali, un ulteriore arricchimento è proposto nell'ambito della lingua inglese e, per quanto riguarda la scuola secondaria, della lingua francese, attraverso spettacoli con attori madrelingua. Tale iniziativa permette agli alunni e alle alunne di porsi in un atteggiamento di ascolto attivo, di interagire verbalmente e gestualmente in una situazione reale, facendo confronti con la propria lingua e la propria cultura. Ciò avviene perché, al termine dello spettacolo, gli attori propongono anche work-shop, fondati solitamente sul gioco e volti alla partecipazione attiva.
Incontri con esperti e iniziative proposte dal territorio	
Finalità	Il nostro istituto si avvale della competenza specifica, in alcune discipline, di docenti o formatori esperti, esterni alla scuola, che conducono progetti mirati, come spiegato alla voce "Progetti". A ciò possono aggiungersi attività incentrate su determinate problematiche o esperienze pratiche che hanno la durata di uno o più incontri. Tali attività sono legate all'educazione alla legalità, all'educazione stradale, all'educazione affettiva e alla salute, alla commemorazione di eventi storici, alla memoria storica del territorio, all'educazione ambientale.

Classi "aperte" e attività interdisciplinari	
<p>Classi "aperte" e attività interdisciplinari</p> <p>Le classi aperte sono classi che di tanto in tanto , con frequenza più o meno assidua , vengono aperte per costruire gruppi di alunni provenienti da altre classi sulla base di un percorso educativo-didattico mirato che può prendere avvio da proposte che il territorio , a vari livelli, offre all'Istituto.</p> <p>Generalmente tale organizzazione mira a percorsi interdisciplinari, che utilizzano una modalità di lavoro laboratoriale e che sono finalizzati alla realizzazione di uno o più "prodotti finali".</p> <p>Questa modalità organizzativa è un luogo ed un modo di lavoro didattico diverso rispetto alla tradizionale lezione.</p> <p>E' un luogo privilegiato di apprendimento che coniuga conoscenze e abilità specifiche su compiti unitari unitari e significativi per gli allievi, in una dimensione operativa e progettuale che li metta in condizione di potersi esprimere con modalità creative.</p>	

Facilitazione linguistica e Corsi di latino

Per gli allievi e le allieve di recente immigrazione o che necessitano di un percorso mirato di approfondimento della lingua italiana come L2, la scuola organizza attività di facilitazione linguistica, sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria. I corsi, che possono essere gestiti da esperti esterni o da docenti interni alla scuola, sono così articolati: quello di I livello ha lo scopo di favorire l'uso della lingua italiana nei contesti quotidiani e la conoscenza delle strutture linguistiche essenziali per la comunicazione; quello di II livello ha lo scopo di favorire la scrittura in lingua italiana, la conoscenza e l'uso della lingua relativa allo studio. Vengono progettate attività laboratoriali fondate sull'uso della lingua in situazioni pratiche, attività di studio e riflessione sulla lingua, attività di studio di testi semplici relativi ad alcune discipline distudio.

Durante l'ultimo anno di corso, in base alle risorse e alle esigenze messe in rilievo da docenti e genitori, possono essere attivati corsi di avviamento al latino per i ragazzi e le ragazze che ne facciano richiesta.

LE SCELTE DIDATTICHE: IL CURRICOLO

Dalla mission al curriculum

Allo scopo di dare concretezza e piena realizzazione ai diversi aspetti dell'imparare che sono stati esplicitati come finalità generale dell'Istituto, e in coerenza con quanto messo in rilievo nel testo delle Indicazioni nazionali 2012, i docenti dell'Istituto hanno elaborato un curriculum verticale per competenze disciplinari. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono quelli di garantire continuità educativa e didattica alle allieve e agli allievi, dalla Scuola Secondaria di primo grado, alla scuola secondaria di secondo grado, in un percorso incentrato sulle competenze-chiave della formazione della persona, in cui le competenze cognitive e disciplinari siano integrate in modo organico con le competenze socio- emotive.

OBIETTIVI EDUCATIVI COMUNI

- identità: conoscenza di sé

Classi PRIME:

- sviluppare il proprio autocontrollo
- prestare attenzione
- chiedere chiarimenti
- portare l'occorrente per lavorare e averne cura
- utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro e testi
- organizzare il materiale
- eseguire un lavoro secondo le istruzioni date
- rispettare i tempi di esecuzione
- sviluppare la propria autonomia
- cercare di superare le difficoltà con l'aiuto degli insegnanti
- assumersi le proprie responsabilità

Classi SECONDE:

- sviluppare il proprio autocontrollo

- prestare attenzione
- chiedere chiarimenti
- portare il materiale di lavoro in ordine
- portare l'occorrente per lavorare e averne cura
- utilizzare correttamente gli strumenti, diario e testi
- organizzare il materiale
- eseguire un lavoro secondo le istruzioni date
- rispettare i tempi di esecuzione
- cogliere relazioni ed analogie
- schematizzare le informazioni
- prendere appunti
- sviluppare la propria autonomia
- cercare di superare le difficoltà con l'aiuto degli insegnanti
- assumersi le proprie responsabilità

Classi TERZE:

- sviluppare il proprio autocontrollo
- prestare attenzione
- chiedere chiarimenti
- portare l'occorrente per lavorare e averne cura
- utilizzare correttamente gli strumenti diario e testi
- organizzare il materiale
- eseguire un lavoro secondo le istruzioni date
- rispettare i tempi di esecuzione
- cogliere relazioni ed analogie
- schematizzare le informazioni
- prendere appunti
- programmare il lavoro scolastico a casa
- organizzare in modo autonomo il proprio lavoro
- accettare i consigli e le osservazioni degli insegnanti
- accettare i compagni ed essere pronti a collaborare
- aiutare i compagni in difficoltà
- assumersi le proprie responsabilità

- identità: relazioni con gli altri

CLASSI PRIME

- rispettare tutti i compagni
- rispettare il personale della scuola
- rispettare l'ambiente
- rispettare gli interventi altrui
- accettare i richiami
- rispettare le regole della convivenza
- essere disponibile alla collaborazione
- intervenire a tempo debito
- intervenire in modo opportuno
- far domande e proporre il proprio punto di vista

CLASSI SECONDE

- rispettare tutti i compagni
- rispettare il personale della scuola
- rispettare l'ambiente
- rispettare gli interventi altrui
- accettare i richiami
- rispettare le regole della convivenza
- essere disponibile alla collaborazione
- intervenire a tempo debito
- intervenire in modo opportuno
- far domande e proporre il proprio punto di vista
- essere attento a tutti gli aspetti della discussione

CLASSI TERZE

- rispettare tutti i compagni
 - rispettare il personale della scuola
 - rispettare l'ambiente
 - rispettare gli interventi altrui
 - accettare i richiami
 - rispettare le regole della convivenza
 - essere disponibile alla collaborazione
 - intervenire a tempo debito
 - intervenire in modo opportuno
 - far domande e proporre il proprio punto di vista
 - contribuire con proposte
- IDENTITÀ: ORIENTAMENTO

CLASSI PRIME

- iniziare a prendere coscienza di sé
- scoprire – riconoscere le proprie attitudini

CLASSI SECONDE

- approfondire la conoscenza di sé e delle proprie capacità
- sviluppare le proprie attitudini

CLASSI TERZE

- prendere coscienza di sé anche in funzione di una scelta futura
 - potenziare/valorizzare le proprie attitudini
 - interpretare e valutare fatti e notizie
- CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE

- autocontrollarsi
- rispettare gli altri
- essere disponibile alla collaborazione e alla solidarietà

- conoscere e rispettare codici e regolamenti
- comprendere i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dagli statuti regionali delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale
- acquisire e sviluppare il senso di legalità
- conoscere, rispettare e valorizzare il patrimonio ambientale, storico e artistico presente nel nostro territorio

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il cuore del processo educativo si ritrova nel compito delle istituzioni scolastiche e dei docenti di progettare le unità di apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi che si affidano al loro peculiare servizio educativo compresi quelli in situazione di handicap, e volte a garantire al trasformazione delle capacità di ciascuno in reali documentate competenze.

Le unità di apprendimento del gruppo classe sono costituite dalla progettazione:

- di uno o più obiettivi formativi tra loro integrati (definiti anche con i relativi standard di apprendimento, riferiti alle conoscenze e alle abilità coinvolte);
- delle attività educative e didattiche unitarie, dei metodi, delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati;
- delle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze delle abilità acquisite, sia se e quanto tali conoscenze e abilità si sono trasformate in competenze personali di ciascuno

OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI CLASSI PRIME E SECONDE ITALIANO

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	
1. Comprensione della lingua orale	Riconosce il significato globale di un testo orale	Coglie gli elementi della comunicazione e lo scopo del messaggio Conosce il significato dei termini Interviene adeguatamente
2. Comprensione della lingua scritta	Leggere in modo tecnicamente corretto	Legge automaticamente in modo corretto, utilizzando le tecniche adeguate Legge autonomamente in modo corretto e fluido, utilizzando le tecniche adeguate
	Comprende il significato globale di un testo scritto	Individua gli elementi caratterizzanti i diversi tipi di testo narrativi (fiaba, favola, mito, leggenda, ecc) e poetici (lirica e epica)
	Comprendere il significato di un testo scritto	Individua gli elementi caratterizzanti i diversi tipi di testo (narrativi, descrittivi, espositivi, poetici e epici) Individua gli elementi analitici di un testo scritto Mette in relazione gli elementi analitici e li elabora
	Comunicare in modo ordinato ed	Riconosce i tratti fondamentali che distinguono il parlato e lo scritto Utilizza strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso

3. Produzione della lingua orale	espressivo	orale Adegua la comunicazione ad un dato contesto Utilizza un lessico appropriato
	Esprimere esperienze personali e non, evidenziando luoghi comuni	Ricostruisce oralmente la struttura informativa di una comunicazione orale Interagisce con flessibilità nelle diverse situazioni comunicative
4. Produzione della lingua scritta	Tecniche di scrittura	Scrive in modo pertinente , organico e coerente Riscrive e manipola testi narrativi e poetici Scrive con correttezza grammaticale e proprietà lessicale
	Esprime esperienze e riflessioni personali	Produce testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari
5. Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico evolutivi	Strutture fondamentali della lingua	Conoscenza della struttura logica della frase semplice Acquisizione di un lessico rispondente alle esigenze comunicative Conoscenza delle parti di un discorso (analisi grammaticale) Conoscenza della struttura logica della frase Conoscenza delle parti di un discorso (analisi grammaticale e logica)
	Conoscere gli aspetti storico evolutivi della lingua	Capacità di consultare ed utilizzare il dizionario
6. Conoscenza ed organizzazione dei contenuti	Conoscere i contenuti	Conosce e utilizza i contenuti trattati Conosce e rielabora i contenuti trattati
	Esprimere i contenuti	Rielabora i contenuti trattati Rielabora ed esprime i contenuti trattati

STORIA

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	
1. Conoscenza degli eventi storici	Conoscenza degli eventi storici	Conosce gli eventi storici e li espone ordinatamente
2. Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici	Eventi storici: contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso	Colloca gli avvenimenti nel tempo e nello spazio Distingue cause ed effetti Connette tra loro grandi avvenimenti
3. Comprensione e uso dei	Comprensione ed uso dei linguaggi	Comprende ed usa un lessico disciplinare progressivamente arricchito

linguaggi e degli strumenti specifici	e degli strumenti specifici della disciplina	Usa il testo Legge ed utilizza documenti e testimonianze per comprendere una situazione storica
---------------------------------------	--	--

GEOGRAFIA

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	
1. Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione	Ambiente fisico e umano	Analizza mediante osservazione diretta ed indiretta un territorio (comune, provincia, regione, Italia ed Europa)
	Elementi fondamentali della disciplina	Riconosce e descrive gli elementi fisici del territorio Conosce ed utilizza i concetti di : latitudine, longitudine, altitudine, fuso orario
2. Uso degli strumenti propri della disciplina	Orientarsi nello spazio e nel tempo anche con l'uso di semplici strumenti	Conosce e utilizza in modo appropriato gli strumenti della disciplina
3. Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche	Ambiente umano e relazioni ambientali, culturali socio-politiche ed economiche	Analizza le relazioni più significative utilizzando fonti varie
4. Comprensione e uso del linguaggio specifico	Terminologia	Conosce e usa i termini specifici

INGLESE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	
1. Comprensione della lingua orale	Comprende il messaggio in lingua	Comprende globalmente il messaggio in lingua
2. Comprensione della lingua scritta	Comprende il messaggio	Comprende globalmente
3. Produzione della lingua orale	Produce oralmente il messaggio	Produce il messaggio in modo comprensibile
4. Produzione della lingua scritta	Scriva un testo	Scriva un semplice testo in modo comprensibile
	I verbi ausiliari e di alta frequenza d'uso	Conosce alcuni tempi dei verbi ausiliari e dei verbi di alta frequenza d'uso. Coniuga alcuni tempi dei verbi ausiliari e dei verbi di alta frequenza

5. Conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche		d'uso Usa alcuni tempi dei verbi ausiliari e dei verbi di alta frequenza d'uso
	I tempi verbali	Conosce alcuni tempi dei verbi Coniuga alcuni tempi dei verbi Usa alcuni tempi dei verbi
	Le varie parti del discorso	Conosce le varie parti del discorso Usa le varie parti del discorso
6. Conoscenza della cultura e della civiltà	Conosce i contenuti culturali trattati	Conosce aspetti tipici relativi al mondo anglosassone

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	
1. Comprensione della lingua orale	Comprende il messaggio in lingua	Comprende globalmente il messaggio in lingua
2. Comprensione della lingua scritta	Comprende il messaggio	Comprende globalmente
3. Produzione della lingua orale	Produce oralmente il messaggio	Produce il messaggio in modo comprensibile
4. Produzione della lingua scritta	Scriva un testo	Scriva un semplice testo in modo comprensibile
5. Conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche	I verbi ausiliari e di alta frequenza d'uso	Conosce alcuni tempi dei verbi ausiliari e dei verbi di alta frequenza d'uso. Coniuga alcuni tempi dei verbi ausiliari e dei verbi di alta frequenza d'uso Usa alcuni tempi dei verbi ausiliari e dei verbi di alta frequenza d'uso
	I tempi verbali	Conosce alcuni tempi dei verbi Coniuga alcuni tempi dei verbi Usa alcuni tempi dei verbi
	Le varie parti del discorso	Conosce le varie parti del discorso Usa le varie parti del discorso
6. Conoscenza della cultura e della civiltà	Conosce i contenuti culturali trattati	Conosce aspetti tipici relativi al mondo anglosassone

MATEMATICA

1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	Conoscere i contenuti	Conosce i contenuti trattati Conosce le formule
2. Osservazione di fatti,	Consapevolezza e padronanza del	Opera in N e in Q*

individuazione e applicazione di relazioni, proprietà procedimenti	calcolo Capacità di osservazione e descrizione	Opera in Q+ e in I+ Conosce e usa le unità di misura Legge e costruisce grafici Disegna e descrive figure piane Costruisce figure congruenti e equivalenti
3. Identificazione e comprensione di problemi formulazione di ipotesi e di soluzione e loro verifica	Capacità logico-intuitive Procedimenti logici nella risoluzione di un problema	Riconosce e stabilisce corrispondenze e relazioni Identifica e comprende un problema: formula ipotesi, risolve e verifica
4. Comprensione e uso dei linguaggi specifici	Terminologia	Conosce ed usa i termini specifici
	Linguaggio simbolico	Conosce e usa la notazione simbolica Legge e costruisce grafici

SCIENZE

1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	Approccio alla conoscenza della materia e alle tecniche di misurazione	Conosce la proprietà dei corpi Conosce le grandezze fisiche fondamentali e le loro unità di misura
	Approccio al concetto di energia	Conosce i concetti di calore, di temperatura e di passaggio di stato
	Conoscenza e consapevolezza del mondo dei viventi	Conosce la teoria cellulare Conosce le caratteristiche degli esseri viventi: analogie e differenze
	Avvio alla conoscenza e alla consapevolezza dell'ambiente	Conosce le caratteristiche degli ecosistemi
	Elementi di fisica e di chimica	Riconosce gli effetti delle forze basandosi sulla sua esperienza
	Conoscenza e consapevolezza del corpo umano e del mondo dei viventi	Riconosce gli apparati e i principali organi Conosce le principali caratteristiche degli esseri viventi
2. Osservazione di fatti e fenomeni, anche con l'uso degli strumenti	Osservare e descrivere fenomeni	Ricava, ordina e analizza dati Individua analogie, differenze e relazioni Classifica
3. Formulazione di ipotesi e di soluzione e loro verifica, anche sperimentale	Introduzione al pensiero razionale Esaminare dati e proporre un itinerario operativo	Conosce l'importanza dell'esperimento per le scienze Controlla dati ed informazioni Interpreta esperimenti visti e valuta i risultati Applica tecniche matematiche a problemi di scienze e verifica i risultati
4. Comprensione e uso dei	Terminologia	Conosce ed usa i termini specifici

linguaggi specifici	Linguaggio simbolico	Conosce e usa la notazione simbolica
---------------------	----------------------	--------------------------------------

TECNOLOGIA

1. Osservazione e analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente	Problemi legati all'ambiente: smaltimento, riciclo e inquinamento	Conosce le definizioni e le ripercussioni sull'ambiente Conosce le formule
2. Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative	Procedura progettuale	Conosce in sequenza tutte le fasi
	Caratteristiche del materiale in relazione al progetto	Sceglie ed usa il materiale corretto
	Strumenti da lavoro in relazione al progetto	Conosce la funzione degli strumenti di lavoro Usa gli strumenti principali
3. Conoscenze tecniche e tecnologiche	Realizzazione progetto	Realizza in modo autonomo l'oggetto progettato
	Classificazione delle materie prime	Elenca e classifica le principali materie prime
	Proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali	Conosce la definizione di proprietà fisica, meccanica e tecnologica dei materiali Conosce alcune proprietà specifiche dei materiali trattati
	Cicli di lavorazione, principali derivati e usi relativi	Descrive la successione delle fasi di lavorazione
4. Comprensione e uso dei linguaggi specifici	Mezzi di trasporto	Conosce e classifica i mezzi di trasporto
	Strumenti da disegno	Riconosce ed classifica gli strumenti da disegno
	Regole del disegno geometrico	Conosce le regole fondamentali di costruzione relative a segmenti, linee e figure piane Conosce le regole fondamentali delle proiezioni ortogonali Applica correttamente le regole fondamentali
5. Conoscenza nelle tecnologie informatiche e della comunicazione	Terminologia	Conosce ed usa i termini specifici
	L'informatica nella vita quotidiana	Conosce il concetto di informatica Conosce alcuni campi di applicazione dell'informatica
	Struttura del PC e sua evoluzione	Conosce la differenza tra hardware e software Conosce le parti fondamentali del PC e la loro interazione Conosce le tappe fondamentali della storia del PC
	Principali periferiche e loro funzione	Conosce alcuni tipi di periferiche Conosce diversi tipi di periferiche e di memoria di massa
	Logica del funzionamento del PC	Conosce il concetto di sistema operativo

		Conosce la funzione del sistema operativo e gli altri sistemi operativi e le loro caratteristiche e specificità
6. Conoscenza nelle tecnologie informatiche e della comunicazione	Applicazione WORD/PAINT	<p>Apre e chiude l'applicazione</p> <p>Realizza un testo utilizzando diversi tipi di formattazione</p> <p>Inserisce vari tipi di oggetti</p> <p>Realizza semplici disegni</p> <p>Inserisci vari tipi di oggetti e di modifica</p>
	Applicazione Excel	<p>Apre e chiude l'applicazione</p> <p>Realizza semplici tabelle e sa operare su di esse</p> <p>Utilizzo della creazione guidata dei grafici</p>

ARTE E IMMAGINE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	
1. Capacità di vedere e osservare e comprensione e uso dei linguaggi visivi specifici	Elementi del linguaggio visivo	Riconosce, memorizza e confronta in modo semplice la linea, il colore e la superficie
	Strutture del linguaggio visivo	Rappresenta l'orientamento dei piani
	Comunicazione visiva personale	Supera gli stereotipi
	Rielaborazione personale creativa delle regole della percezione visiva	Conosce e applica le regole della percezione visiva
2. Conoscenza e uso delle tecniche espressive	Strumenti e modalità d'uso	Conosce alcuni strumenti e le modalità d'uso
	Utilizzo degli strumenti	Utilizza gli strumenti in modo autonomo
	Terminologia	Conosce e usa i termini specifici
3. Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi	Rielaborazione dei contenuti	Utilizza gli strumenti, rielabora i contenuti esprimendo la sua personalità
	Produzione creativa	Produce in modo creativo con fantasia
4. Lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico	Valori e tipologie dei beni artistici e culturali	Conosce i valori e le tipologie principali dei beni artistici e culturali
	Analisi di opere d'arte attraverso criteri formali	Osserva e commenta opere d'arte d'epoche storiche diverse attraverso criteri formali
	L'arte nel tempo e nello spazio anche in riferimento agli aspetti sociali e culturali	Riconosce le forme e coglie alcuni aspetti sociali e culturali

MUSICA

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	
1. Comprensione e uso dei linguaggi specifici	Elementi base della notazione musicale	Conosce e usa il codice musicale Legge e scrive i segni di notazione musicale
	Terminologia	Conosce e usa i termini specifici
2. Espressione vocale e uso di mezzi strumentali	La voce	Prende coscienza di alcune caratteristiche sonore e sa applicarle al canto individuale o di gruppo Riproduce suoni per imitazione e/o lettura Partecipa ad un'esecuzione di gruppo rispettando la propria consegna
	Tecnica di base dello strumento scelto	Riproduce suoni intonati per imitazione e/o lettura Riproduce semplici partiture per imitazione e/o lettura
	Utilizzo appropriato dello strumento	Apprende le tecniche di base di uno strumento musicale E' in grado di realizzare semplici esecuzioni individuali e di gruppo in modo espressivo
3. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali	Ascolto attivo	Sta attento e concentrato durante l'ascolto proposto Riconosce le caratteristiche dei suoni Individua rapporti tra la musica e altri linguaggi Comprende il linguaggio musicale e ne coglie la relazione con altri linguaggi
	Significato sociale della musica	Analizza un brano nei suoi elementi fondamentali (carattere, ritmo, stile) Riconosce e analizza le funzioni espressive dei messaggi musicali (carattere, genere, stile)
4. Rielaborazione personale di materiali sonori	Riproduzione di suoni e rumori	Controlla l'espressione della vocale Modula la voce Riproduce un ritmo Riproduce un suono con le caratteristiche indicate
	La musica come linguaggio personale	Improvvisa semplici sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di natura diversa (grafici, verbali) Elabora commenti musicali a testi verbali o figurativi

SCIENZE MOTORIE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	
----------------------	---------------------	--

1. Consolidamento e coordinamento degli schemi	Coordinazione generale e specifica, statica e dinamica, lateralizzazione	Si muove in modo efficace Si muove in modo economico e efficace
2. Potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza)	Forza, resistenza, velocità e mobilità articolare	Migliora le proprie capacità condizionali
3. Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche	Fondamentali di gioco e tecnica	Utilizza il gesto motorio in relazione alla situazione di gioco Utilizza ed economizza il gesto motorio in relazione alla situazione Scegli il fondamentale in base alla situazione di gioco

SCIENZE MOTORIE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
4: Conoscenza delle regole nella pratica ludica sportiva	Regole di gioco	Conosce le regole di gioco Utilizza le regole di gioco Utilizza strategicamente le regole di gioco

CONVIVENZA CIVILE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Educazione alla cittadinanza	Fondamenti e Istituzioni della vita sociale, civile e politica	Conoscere le regole fondamentali della convivenza civile e rispettarle Conoscere l'organizzazione dello Stato Conoscere l'organizzazione della UE
2: Educazione stradale	Importanza di un comportamento corretto Prescrizioni del codice della strada Principali segnali stradali	Conosce le motivazioni che rendono necessaria l'educazione Conosce i principali obblighi e divieti Conosce la segnaletica relativa al pedone e ai velocipedi
3: Educazione ambientale	Avvio alla conoscenza e alla consapevolezza Ambiente umano e relazioni ambientali culturali	Conosce le caratteristiche degli ecosistemi Analizza mediante osservazione diretta e indiretta un territorio

	Principali problemi legati all'ambiente	Analizza le relazioni ambientali Conosce i principali problemi legati all'ambiente Conosce le principali istituzioni a tutela dell'ambiente
--	---	---

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
4: Educazione alla salute	<p>Comportamenti corretti e responsabili a scuola</p> <p>La funzione dell'attività motoria come stato di benessere psico-fisico</p> <p>Prevenzione di infortuni e primo soccorso</p> <p>Conoscenza e consapevolezza del corpo umano</p>	<p>Rispetta le regole di convivenza</p> <p>Rispetta gli arredi e l'ambiente</p> <p>Si assume le proprie responsabilità</p> <p>Accetta incarichi</p> <p>Distribuisce correttamente le attività motorie nel tempo libero</p> <p>Assume comportamenti non pericolosi per sé e per gli altri</p> <p>Applica le nozioni di primo soccorso</p> <p>Conosce gli apparati e le relative funzioni</p>
5: Educazione alimentare	Conoscenza e consapevolezza del corpo umano	Conosce i principi nutritivi e conosce le principali patologie legate all'alimentazione
6: Educazione all'affettività	<p>Acquisire la consapevolezza dei problemi della pre-adolescenza</p> <p>Mostrare interesse a conoscersi e a migliorarsi</p>	<p>Ricerca e utilizza, guidato, testi letterari e non che affrontino il problema della conoscenza di sé, dell'autostima, della ricerca della propria identità.</p> <p>Si interessa ai problemi della sua età (amicizia, sessualità, gioco, rapporti con gli altri, ecc.) che emergono dall'arte, musica, cinema, teatro. E' consapevole della modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze</p>

8. Obiettivi formativi comuni classi terze

RELIGIONE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Conoscenza dei contenuti essenziali della religione	L'insegnamento morale della chiesa	<p>Riconosce il ruolo della coscienza nella dinamica della scelta e della azione</p> <p>Conosce l'insegnamento della chiesa circa alcune particolari questioni morali</p> <p>Confronta i racconti di Gn 1-2 con la</p>

	Rapporto tra fede e scienza	teoria del big-bang
2: Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi	La Bibbia e il suo significato Gesù Uomo-Dio	Riconosce gli episodi della vita di Gesù come la manifestazione dell'amore di Dio Conosce i significati dei due racconti della creazione Conosce le somiglianze e le differenze tra i racconti della creazione e i principali miti cosmogonici Individua le motivazioni bibliche dei principali insegnamenti della chiesa Conosce l'importanza della sua umanità e divinità Riconosce nell'amore il centro del messaggio di Gesù Individua relazioni tra principali passi biblici e episodi della propria vita
3: Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti	La bibbia: documento e parola di Dio	Conosce i principali discorsi parenetici di Gesù Conosce i racconti della creazione di Gn 1-2
4: Comprensione e uso dei linguaggi specifici	Terminologia	Terminologia

ITALIANO

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Comprensione della lingua orale	Riconoscere il significato globale ed analitico di un testo orale	Coglie gli elementi della comunicazione, lo scopo del messaggio e il punto di vista dell'autore Conosce il significato dei termini specifici
2: Comprensione della lingua scritta	Leggere in modo tecnicamente corretto Comprendere il significato di un testo scritto	Legge autonomamente in modo corretto e fluido, utilizzando le tecniche adeguate Individua gli elementi caratterizzanti i diversi tipi di testo Individua gli elementi analitici di un testo scritto Mette in relazione gli elementi analitici e li elabora
3: Produzione nella lingua orale	Comunicare in modo ordinato ed espressivo Esprimere esperienze personali e non, evitando luoghi comuni	Utilizza un lessico appropriato Utilizza strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale Adegua la comunicazione ad un contesto dato Ricostruisce oralmente la struttura informativa di una comunicazione orale Interagisce con flessibilità nelle diverse situazioni comunicative Esprime e valuta esperienze personali e non
	Tecniche di scrittura	Scrive con correttezza grammaticale e proprietà lessicale Scrive in modo pertinente, organico e

4: Produzione nella lingua scritta	Esprimere esperienze e riflessioni personali	coerente Riscrive e manipola testi narrativi e poetici Produce testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari Si esprime con adeguata ricchezza dei contenuti
5: Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi	Strutture fondamentali della lingua Conoscere gli aspetti storico-evolutivi della lingua	Conoscenza della struttura logica della frase Acquisizione di un lessico rispondente alle esigenze comunicative Conoscenza delle parti del discorso Capacità di consultare ed utilizzare il dizionario
6: Conoscenza ed organizzazione dei contenuti	Conoscere i contenuti Esprimere i contenuti	Conosce utilizza i contenuti trattati Conosce e rielabora i contenuti trattati Rielabora i contenuti trattati Rielabora ed esprime i contenuti trattati

STORIA

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Conoscenza degli eventi storici	Conoscenza degli eventi storici	Conosce gli eventi storici e li espone ordinatamente
2: Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici	Eventi storici: contesto fisico, sociale, economico tecnologico, culturale e religioso	Colloca gli avvenimenti nel tempo e nello spazio Distingue cause ed effetti Connette tra loro grandi avvenimenti storici
3: Comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici	Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della disciplina	Comprende ed usa un lessico disciplinare progressivamente arricchito Usa il testo Legge ed utilizza documenti e testimonianze per comprendere una situazione storica

GEOGRAFIA

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione	Ambiente fisico e umano Elementi fondamentali della disciplina	Analizza un territorio mediante osservazione diretta e indiretta Riconosce e descrive gli elementi fisici e antropici del territorio
2: Uso degli strumenti propri della disciplina	Principali forme di rappresentazione grafica e cartografica	Legge e utilizza diversi tipi di carta Elabora, interpreta e utilizza tabelle, grafici e carte
3: Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed	Ambiente umano e relazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche	Analizza le relazioni più significative utilizzando fonti varie

economiche		
4: Comprensione e uso del linguaggio specifico	Terminologia	Conosce e usa i termini specifici

INGLESE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Comprensione della lingua orale	Comprende il messaggio in lingua	Comprende globalmente il messaggio in lingua
2: Comprensione della lingua scritta	Comprende il messaggio	Comprende globalmente
3: Produzione nella lingua orale	Produce oralmente il messaggio	Produce il messaggio in modo comprensibile
4: Produzione nella lingua scritta	Scrive un testo	Scrive un semplice testo in modo comprensibile
5: Conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche	I tempi verbali Le varie parti fraseologiche	Conosce alcuni tempi dei verbi Coniuga alcuni tempi dei verbi Usa alcuni tempi verbi Conosce le varie parti fraseologiche Usa le varie parti fraseologiche
6: Conoscenza della cultura e della civiltà	Conosce i contenuti culturali trattati	Conosce aspetti tipici relativi ai paesi anglofoni

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Comprensione della lingua orale	Comprende il messaggio in lingua	Comprende globalmente il messaggio in lingua
2: Comprensione della lingua scritta	Comprende il messaggio	Comprende globalmente
3: Produzione nella lingua orale	Produce oralmente il messaggio	Produce il messaggio in modo comprensibile
4: Produzione nella lingua scritta	Scrive un testo	Scrive un semplice testo in modo comprensibile
5: Conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche	Le parti fraseologiche	Conosce le parti del discorso e del periodo Usa le varie parti del discorso e del periodo
6: Conoscenza della cultura e della civiltà	Conosce i contenuti culturali trattati	Conosce aspetti tipici relativi al mondo francofono/tedesco/ispanico

MATEMATICA

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	Conoscere i contenuti	Conosce i contenuti trattati Conosce le formule
2: Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti	Consapevolezza e padronanza del calcolo Capacità di osservazione e descrizione	Opera R Applica le tecniche del calcolo algebrico Risolve equazioni Conosce e usa le unità di misura Disegna e descrive figure piane e solide Disegna figure congruenti e equivalenti
3: Identificazione e	Capacità logico-intuitive	Riconosce e stabilisce corrispondenze e

comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzione e loro verifica	Procedimenti logici nella risoluzione di un problema	relazioni Risolve semplici problemi anche con l'uso di equazioni Identifica e comprende un problema: formula ipotesi, risolve e verifica
4: Comprensione e uso dei linguaggi specifici	Terminologia Linguaggio simbolico	Conosce e usa i termini specifici Conosce e usa la notazione simbolica Legge e costruisce grafici

SCIENZE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Conoscenza degli elementi propri delle discipline	Elementi di fisica, di chimica e di scienze della terra Conoscenza e consapevolezza del corpo umano e del mondo dei viventi	Conosce i contenuti di fisica Conosce i contenuti di chimica Conosce i contenuti di scienze della terra Conosce gli apparati e le relative funzioni Conosce le leggi della genetica Conosce le principali teorie dell'evoluzione
2: Osservazione di fatti fenomeni, anche con l'uso degli strumenti	Osservare e descrivere fenomeni	Ricava, ordina e analizza dati Individua analogie, differenze e Classifica
3: Formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale	Esaminare dati e proporre un itinerario	Controlla dati e informazioni Interpreta esperimenti visti e valuta i risultati Applica tecniche matematiche a problemi di scienze e verifica i risultati
4: Comprensione e uso dei linguaggi specifici	Terminologia Linguaggio simbolico	Conosce e usa i termini specifici Conosce e usa la notazione simbolica

TECNOLOGIA

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Osservazione e analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente	Problemi legati all'ambiente e alla sicurezza	Conosce le ripercussioni sull'ambiente delle fasi di lavorazione e dell'uso delle diverse fonti energetiche Conosce i principali rischi connessi all'uso della corrente elettrica e i principali strumenti di tutela
2: Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative	Procedura progettuale Caratteristiche del materiale in relazione al progetto Strumenti da lavoro in relazione al progetto Realizzazione progetto	Conosce in sequenza tutte le fasi Sceglie e usa il materiale corretto Conosce la funzione degli strumenti da lavoro Usa gli strumenti principali Realizza in modo autonomo l'oggetto progettato

3: Conoscenze tecniche e tecnologiche	<p>Cicli di lavorazione dell'industria alimentare</p> <p>Corrente elettrica</p> <p>Classificazione e fasi di trasformazione delle fonti energetiche</p>	<p>Descrive la successione delle fasi</p> <p>Conosce le principali tecniche di conservazione in relazione al tipo di alimento</p> <p>Conosce le principali grandezze e le principali leggi legate alla corrente elettrica</p> <p>Conosce il funzionamento dei principali generatori e utilizzatori</p> <p>Elenca e classifica le principali fonti energetiche</p> <p>Descrive la successione delle fasi di lavorazione</p> <p>Conosce e classifica i principali derivati e il loro utilizzo</p>
4: Comprensione e uso dei linguaggi specifici	<p>Utilizzare strumenti da disegno</p> <p>Regole del disegno geometrico</p> <p>Terminologia</p> <p>L'informatica nella vita quotidiana</p> <p>Struttura delle reti</p> <p>Applicazione Word</p> <p>Applicazione Excel</p> <p>Applicazione Powerpoint</p>	<p>Usa tutti gli strumenti da disegno</p> <p>Conosce le regole fondamentali delle proiezioni assonometriche</p> <p>Applica correttamente le regole fondamentali</p> <p>Conosce e usa i termini specifici</p> <p>Conosce i principali campi di applicazione delle reti</p> <p>Conosce i principali componenti di una rete</p> <p>Conosce la struttura delle reti semplici</p> <p>Utilizza in modo elementare una rete informatica</p> <p>Naviga in internet utilizzando un motore di ricerca</p> <p>Realizza un testo utilizzando in modo avanzato diversi tipi di formattazione e le tabelle</p> <p>Realizza collegamenti ipertestuali all'interno del file, con altri file e con pagine web</p> <p>Realizza semplici tabelle con formule e sa operare su di esse</p> <p>Esegue le principali operazioni del pulsante 'dati' della barra dei menù</p> <p>Realizza semplici grafici</p> <p>Apri e chiude l'applicazione</p> <p>Realizza una semplice presentazione</p> <p>Apri e chiude l'applicazione Utilizza autonomamente i principali 'pulsanti standard'</p>

	Applicazione Explorer	
--	-----------------------	--

ARTE E IMMAGINE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Capacità di vedere e osservare e comprensione e uso dei linguaggi visivi specifici	Elementi del linguaggio visivo Strutture del linguaggio visivo Comunicazione visiva personale Rielaborazione personale creativa delle regole della percezione visiva	Riconosce, memorizza e confronta in modo semplice la linea, il colore, la superficie Rappresenta il volume Supera gli stereotipi Conosce e applica le regole della percezione visiva
2: Conoscenza e uso delle tecniche espressive	Strumenti e modalità d'uso Utilizza degli strumenti Terminologia	Conosce gli strumenti e le modalità d'uso Utilizza gli strumenti in modo autonomo Conosce e usa i termini specifici
3: Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi	Rielaborazione dei contenuti Produzione creativa	Utilizza gli strumenti, rielabora i contenuti esprimendo la sua personalità Produce in modo creativo con fantasia Interpreta autonomamente la realtà in modo personale

MUSICA

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	Elementi base della notazione musicale	Legge e scrive in modo autonomo i segni di notazione musicale
	Terminologia	Conosce e usa i termini specifici
2: Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali	La voce	Riproduce sequenze melodiche per imitazione e/o lettura
	Tecnica di base dello strumento scelto	Partecipa ad una esecuzione di gruppo rispettando la propria consegna anche in ambito polifonico
	Utilizzo appropriato dello strumento	
3: Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali	Ascolto attivo	Riconosce e classifica anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale
	Significato sociale della musica	Analizza un brano musicale e lo contestualizza Coglie la relazione tra la musica e gli altri linguaggi

4. Rielaborazione personale di materiali sonori	Riproduzione di suoni e rumori	Usa la voce in modo espressivo Riproduce sequenze ritmiche Riproduce mappe sonore ed elabora partiture complesse
	La musica come linguaggio personale	Elabora commenti musicali e improvvisazioni di varia natura che integrano anche altre forme artistiche

SCIENZE MOTORIE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	
1. Consolidamento e coordinamento degli schemi	Coordinazione generale e specifica, statica e dinamica, lateralizzazione	Si muove in modo economico e efficace
2. Potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza)	Forza, resistenza, velocità e mobilità articolare	Migliora in modo significativo le proprie capacità condizionali
3. Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche	Fondamentali di gioco e tecnica	Utilizza ed economizza il gesto motorio in relazione alla situazione Sceglie il fondamentale in base alla situazione di gioco
4. Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva	Regole e tattiche di gioco	Conosce le regole di gioco Utilizza strategicamente le regole di gioco Applica i fondamentali di squadra

CONVIVENZA CIVILE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Educazione alla cittadinanza	Fondamenti e Istituzioni della vita sociale, civile e politica	Conosce la Costituzione e i suoi principi Conosce il principio di sussidiarietà e il suo significato nella storia d'Italia Conosce l'organizzazione dell'U.E Conosce le principali organizzazioni internazionali Conosce le problematiche socio-economiche del pianeta e i tentativi di soluzione del nostro pianeta
2: Educazione stradale	Importanza di un comportamento corretto e responsabile	Conosce le motivazioni che rendono necessaria l'educazione stradale a scuola
	Prescrizioni del codice della strada relativi ai motociclisti	Conosce i principali obblighi e divieti
	Principali segnali stradali	Conosce la segnaletica relativa al pedone, ai velocipedi e ai ciclomotori
	Conoscenza e consapevolezza del corpo umano	conosce gli apparati e le relative funzioni Conosce le ripercussioni sugli apparati dall'assunzione di sostanze tossiche e

		di comportamenti alimentari scorretti
3: Educazione ambientale	Principali problemi legati all'ambiente	Conosce i principali problemi legati all'ambiente Conosce le principali istituzioni a tutela dell'ambiente
4: Educazione alla salute	Comportamenti corretti e responsabili a scuola	Rispetta le regole di convivenza Rispetta gli arredi e l'ambiente Si assume le proprie responsabilità Accetta incarichi
	La funzione dell'attività motoria come stato di benessere psico-fisico	Distribuisce correttamente le attività motorie nel tempo libero
	Prevenzione di infortuni e primo soccorso	Assume comportamenti non pericolosi per sé e per gli altri
	Conoscenza e consapevolezza del corpo umano	Conosce gli apparati e le relative funzioni Conosce le ripercussioni sugli apparati dell'assunzione di sostanze tossiche e di comportamenti alimentari scorretti
5: Educazione alimentare	Ambiente umano e relazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche	Ricava informazioni utilizzando fonti varie Opera confronti Analizza le relazioni più significative
	Cicli di lavorazione dell'industria alimentare	Conosce anche dal punto di vista storico le principali tecniche di conservazione
6: Educazione all'affettività	Acquisire la consapevolezza dei problemi della pre-adolescenza Mostrare interesse a conoscersi e a migliorarsi Conoscenza e consapevolezza di sé	Ricerca e utilizza, guidato, testi letterari e non che affrontino il problema della conoscenza di sé, dell'autostima, della ricerca della propria identità. Si interessa ai problemi della sua età (amicizia, sessualità, gioco, rapporti con gli altri, ecc.) che emergono dall'arte, musica, cinema, teatro. E' consapevole della modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze Conosce l'apparato riproduttivo e la sua funzione

		Conosce la differenza tra affettività, sessualità, riproduzione
--	--	---

IL CONTRATTO FORMATIVO

E' la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola.

Esso si stabilisce, in particolare, fra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito e in coerenza con gli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali

l'alunno deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum
- il percorso per raggiungerli
- le fasi del suo curriculum;

il docente, dal canto suo, deve:

- esprimere la propria offerta formativa
- motivare il proprio intervento educativo
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa
- esprimere pareri e proposte
- collaborare nelle attività

LEGGE 107/2015 E INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La **Legge 107/2015** (Legge su “**La buona scuola**”) ha apportato numerosi cambiamenti all'interno delle Istituzioni Scolastiche, ma per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e l'insegnamento della Materia Alternativa ad essa, tutto è rimasto invariato.

In collegamento e coerentemente con quanto stabilito nel **comma 16**, anche la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Aspetto questo già esplicitato in passato con la **Legge 121/1985, art. 9, comma 2**, e con il **D.L. 297/1994, art 310, comma 2**.

Sia l'Insegnamento della Religione Cattolica sia l'Insegnamento Alternativo ad esso sono insegnamenti facoltativi, ma devono essere offerti obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione. Spetta alle singole scuole attivarsi prima dell'inizio dell'anno scolastico per raccogliere i dati di quanti hanno scelto di non avvalersi dell'IRC e sottoporre all'attenzione dei genitori o degli alunni (per le scuole secondarie di secondo grado) il modulo integrativo per la scelta delle attività alternative (**Allegato C**), in modo che non vi siano periodi, sia pur brevi, di inattività dovuti a motivi organizzativi.

Attraverso l'**Allegato C** si avrà la possibilità di optare per :

1. attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato;
2. attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente;
3. libera attività di studio e/o di ricerca individuale, senza assistenza di personale docente (solo per studenti delle scuole superiori);
4. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisa la possibilità).

Per quanto concerne l'Istituto G. Marconi – Scuola secondaria di 1 GRADO_ vengono scelte attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione avviene attraverso un sistema esterno all'istituto.

Sistema esterno

Le abilità operative e le competenze trasversali che ogni alunno deve raggiungere sono verificate alla fine del primo ciclo di istruzione, con l'esame di Stato, al cui interno sono inserite prove esterne, fornite dal Servizio Nazionale di valutazione INVALSI.

I risultati delle prove restituiti dall'Invalsi vengono analizzati negli aspetti ritenuti maggiormente significativi, per mirare gli interventi didattici laddove si riscontrano le maggiori criticità.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI AI SENSI DEL D..LVO 62/107

PREMESSA

Il decreto legislativo n.62 del 2017 ha ridefinito il quadro legislativo complessivo all'interno del quale viene definita la valutazione degli alunni; il presente documento pertanto, oltre a recepire le novità previste dal legislatore, armonizza in un unico documento tutte le norme per le quali il Collegio Docenti ha potere deliberante. Nello specifico, all'art.1, il D.L.vo 62/2017 afferma: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni [...], ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Come ben definito dal legislatore, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. La valutazione è compito esclusivo del Consiglio di classe e dei singoli docenti, che la esercitano all'interno della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti definiti dal Collegio dei docenti, inseriti nel PTOF e resi pubblici. N

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa e formativa e sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

I consigli di classe studieranno sistemi di riferimento il più possibile omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni

che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati sia ai fini della valutazione trimestrale per progettare interventi di recupero, di sostegno e di potenziamento, sia per la verifica del lavoro docente (tempi-metodologie-strumenti).

La valutazione globale degli alunni terrà conto della situazione di partenza di ciascuno, delle sue reali capacità, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento

– alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze e comportamenti. Le modalità di informazione con la famiglia risultano essere:

- informativa scritta
- comunicazioni di medio termine, verbali
- pagelle 1°, 2°, 3° trimestre
- comunicazioni del Coordinatore e della Presidenza scritte, per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione

Ogni docente porta al Consiglio una proposta di voto in base a:

- rendimento dello studente

- prove sostenute

In presenza di una votazione con decimale 0,5 il docente, in piena autonomia, tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione si articola secondo le seguenti fasi fondamentali:

1° sett-ott: somministrazione delle prove di ingresso

2° dicem: compilazione schede personali di valutazione relative al 1° trimestre

3° genn feb: somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta,

4° marzo: compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 2° trimestre

5° april mag: somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta,

6° giugno: compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 3° trimestre

7° giugno per la classi TERZA - Esame di Stato di conclusione del I ciclo

Certificazione delle competenze in uscita

Nell'ambito del sistema di valutazione degli alunni, a livello d'istituto, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica vengono utilizzate le valutazioni in decimi.

Nella tabella sottostante è indicato il significato valutativo delle prestazioni attese:

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITA'

ECCELLENTE OTTIMO	LIVELLO AVANZATO	VOTO 9 – 10	Conoscenze complete e approfondite. Capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale applicazione sicura e autonoma delle conoscenze anche in nuove situazioni; esposizione chiara e ben articolata; buona capacità di sintesi e rielaborazione personale con spunti creativi. Il metodo di lavoro è efficace e sicuro. Interesse e impegno sono assidui
DISTINTO	LIVELLO ADEGUATO	VOTO 8	Conoscenze complete; Comprensione e analisi puntuale; Applicazione sicura delle nuove conoscenze in situazioni note Esposizione chiara e precisa; Capacità di sintesi; Metodo di lavoro

			soddisfacente; Interesse ed impegno sono complessivamente costanti
BUONO	LIVELLO GENERALMENTE ADEGUATO	VOTO 7	Conoscenza quasi completa Analisi e comprensione globale discreta Applicazione delle conoscenze apprese in situazioni semplici e note Esposizione in forma ordinata e adeguata alle richieste; metodo di lavoro discreto; l'interesse e l'impegno non sono sempre costanti
SUFFICIENTE	LIVELLO DI BASE	VOTO 6	Conoscenza essenziale Analisi e comprensione globale accettabile Applicazione sufficiente delle conoscenze apprese Esposizione adeguata; metodo di lavoro ancora da perfezionare; interesse ed impegno sono discontinui.
INSUFFICIENTE	LIVELLO NON SUFFICIENTE	VOTO 5 - 4	Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari Capacità di comprensione limitata e di scarsa attenzione difficoltà di applicazione delle conoscenze apprese esposizione imprecisa e/o ripetitiva, povertà lessicale; metodo di lavoro scarsamente sviluppato e limitato; interesse e impegno non adeguati

La valutazione disciplinare tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze abilità dei seguenti ulteriori criteri:

- impegno, interesse, motivazione manifestati dall'alunno
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione rispetto alle potenzialità personali
- metodo di lavoro

Il DLG.VO N. 62 riprende un'idea di valutazione vigente negli anni 70 che prevedeva osservazioni

sistematiche sul processo di apprendimento e sui livelli di maturazione raggiunti sia globalmente sia nelle singole discipline.

Pur considerando che la valutazione di ogni singolo alunno fa riferimento alle sue potenzialità e capacità, per la descrizione di livello globale di sviluppo raggiunto, verrà utilizzata la seguente terminologia descrittiva.

il livello globale di sviluppo degli apprendimenti risulta:

AVANZATO , ADEGUATO , PARZIALMETE ADEGUATO, BASILARE, NON SUFFICIENTE

Il processo formativo ed evolutivo è:

SODDISFACENTE, COMPLETO, REGOLARE, DISCONTINUO, IN COMPLETAMENTO, INCOMPLETO

Il metodo di lavoro è:

EFFICACE E SICURO, EFFICACE, SODDISFACENTE, DISCRETO. DA PERFEZIONARE, SCARSAMENTE SVILUPPATO, POCO SVILUPPATO, LIMITATO

INDICATORI DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

INTERESSE E IMPEGNO	assidui (10) costanti (9) complessivamente costanti (8) non sempre costanti (7) discontinui (6) carenti (5) non adeguati (4)
POSSESSO DELLE ABILITA' E DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI	sicuro ed articolato (10) sicuro (9) stabile (8) abbastanza stabile (7) essenziale (6) parziale (5) scarso (4)
METODO DI LAVORO	Efficace e sicuro (10) efficace (9) soddisfacente (8) discreto (7) ancora da perfezionare (6) scarsamente sviluppato/poco sviluppato (5) limitato (4)
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI	eccellente (10) ottimo (9) buono (8) discreto (7)

	accettabile (6) parziale (5) scarso (4)
--	---

VALUTAZIONE COMPORTEMENTO DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

L'art. 2 della legge 30 ottobre 2008 n. 169 “conversione in legge con modificazioni del D.L.1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione ed università”, dispone che:

1. in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede
2. a decorrere dall'a.s. 2008/09 la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi
3. nel decreto 62 del 2017 la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione(comma 5 art. 2) e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza .

Lo statuto delle studentesse e degli studenti (DPR N. 249 DEL 1998), il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche del 1994 restano documenti imprescindibili a cui riferirsi in sede di valutazione. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dai docenti della classe attraverso la seguente formulazione sintetica

- ESEMPLARE
- CORRETTO
- GENERALMENTE CORRETTO
- PARZIALMENTE CORRETTO
- POCO CORRETTO
- NON CORRETTO

DESCRITTORI DEL COMPORTEMENTO

GIUDIZIO SINTETICO Il comportamento è stato esemplare (10)	Il voto è attribuito in presenza della maggior parte degli indicatori <ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza assidua; 2. Puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Efficace e produttiva relazione con gli adulti e fra pari; 4. Rispetto delle regole scolastiche e consapevolezza del proprio ruolo, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi;
---	--

	6. Nessun richiamo individuale da parte dei docenti né note
Il comportamento è stato maturo e responsabile (9)	1. Frequenza regolare; 2. Puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Corretta relazione con gli adulti e fra pari; 4. Rispetto delle regole scolastiche e consapevolezza del proprio ruolo, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi; 6. Nessun richiamo individuale da parte dei docenti né note;
Il comportamento è stato responsabile (8)	1. Frequenza quasi regolare; 2. Discreta puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Buona relazione con gli adulti e fra pari; 4. Generale rispetto delle regole scolastiche, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe e a casa; 6. Qualche richiamo individuale da parte dei docenti di poca rilevanza;
Il comportamento non è stato sempre corretto (7)	1. Frequenza non regolare, con assenze saltuarie e/o sistematiche; 2. Incostanza nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Difficoltà nel mantenere corrette relazioni con gli adulti e fra pari; 4. Poco rispetto delle regole scolastiche; 5. Esecuzione dei compiti assegnati non sempre puntuale; 6. Presenza di qualche nota disciplinare e di sospensioni di 1 giorno;
Il comportamento è stato poco corretto (6)	1. Frequenza irregolare; 2. Incostanza nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Necessità di essere guidato nello stabilire corrette relazioni con gli adulti e fra pari; 4. Poco rispetto delle regole scolastiche; 5. Impegno nell'esecuzione dei compiti saltuario e superficiale; 6. Presenza di note disciplinare e di sospensioni da 1 a 3 giorni;
Il comportamento non è stato corretto (5)	1. Comportamento scorretto, sanzioni disciplinari e sospensioni superiori a tre giorni

Per quanto riguarda le note disciplinari sul registro, si sottolinea il valore formativo che la scuola dà alle note e alle sanzioni disciplinari: nell'auspicio che sia necessario irrogarne il minor numero possibile, nei casi in cui necessariamente bisognerà far ricorso ad esse, si darà la preferenza alla sospensione con obbligo di frequenza, proprio per sottolineare il valore correttivo e formativo della sanzione (4 note sul registro)

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE CHE SARANNO OGGETTO DI VALUTAZIONE:

Cittadinanza e costituzione influiscono anche nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civiche e sociali

I contenuti trasversali incrociano i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale indipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, della tutela del patrimonio artistico e culturale.

Sono altresì significativi i temi che attengono alla sensibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, al benessere personale e sociale, al fair play nello sport, alla sicurezza nelle sue varie dimensioni, alla solidarietà, al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Le competenze sociali e civiche di cittadinanza si declinano nella problematizzazione e nella valutazione critica di fatti e comportamenti; nella mediazione e gestione pacifica dei conflitti, nel rispetto di se stessi e degli altri, delle regole sociali, così come nella cura per le cose proprie ed altrui e nei beni pubblici, nella pratica della gentilezza; nell'assunzione di atteggiamenti responsabili nella comunità scolastica e sociale; nel partecipare alle iniziative di democrazia scolastica, nella comprensione e nell'aiuto dei compagni in difficoltà; in condotta attenti al risparmio energetico, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola per l'individualizzazione del curriculum, nel rispetto delle diversità, delle attitudini, progetta attività opzionali (laboratori).

L'offerta opzionale dovrà necessariamente soddisfare i seguenti requisiti:

- articolazione coerente nel curriculum comune
- risposta alle richieste
- 1 – conoscenza della lingua inglese e spagnola
- 2 – conoscenza dell'informatica
- 3 – studio propedeutico del latino
- 4 – abilità creativo espressive

Valutazione del processo

VALUTAZIONE INIZIALE: rilevazione livelli di partenza e bisogni

VALUTAZIONE IN ITINERE: rilevazione degli scollamenti dello standard fissato, inserimento nei percorsi individuali

VALUTAZIONE A COMPLETAMENTO: rilevazione raggiungimento degli obiettivi a medio e lungo termine

USO DI INDICATORI DI COMPETENZA:

- competenze culturali, civiche, e sociali
- problem – solving
- percezione di sé, della scuola, della società

– abilità comunicative

RISULTATI ATTESI

– colmare gli svantaggi

creare motivazioni e nuovi interessi

– ampliare le conoscenze

– offrire occasione per acquisire nuove abilità e competenze

– offrire occasioni per favorire la socializzazione

Alla fine di ogni laboratorio verrà effettuato un test per verificare i progressi compiuti dagli alunni, verranno valutate le competenze raggiunte e l'interesse manifestato.

STRATEGIE DA ATTIVARE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

- Incentivare e lavorare sulla collaborazione, in particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è influenzato dalle relazioni e dagli stimoli
- Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento.
- Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali
- Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione dell'informazione e alla costruzione dell'apprendimento.
- Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi
- Emozioni e variabili psicologiche nell'apprendimento: le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. E' importante sviluppare buoni livelli di autostima e autoefficacia. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe
- Personalizzazione delle verifiche: la valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto il feed-back deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

RELIGIONE

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U.

Delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione,

relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 è

comunque espressa da un giudizio sintetico.

OBIETTIVI SPECIFICI riportati sulla scheda coincidenti con gli INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
<i>Conoscenza dei contenuti</i>	<i>L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte,</i>	10

<p>essenziali della religione; 2. Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi e morali; 3. Capacità di rapportarsi alle fonti bibliche, ai documenti e alla simbologia della religione; 4. Comprensione e usi dei linguaggi specifici della religione.</p>	<p>dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali.</p>	
	<p>L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.</p>	9 – 8
	<p>L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti</p>	7 - 6
	<p>L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare</p>	5

Voti

Ottimo	9 - 10
Distinto	8
Buono	7
Sufficiente	6
insufficiente	5

INSEGNAMENTO ALTERNATIVO A RELIGIONE

OBIETTIVI SPECIFICI riportati sulla scheda coincidenti con gli INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
1. Conoscenza delle diverse culture dei popoli 2. Essere educati alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze 3. Essere educati ai valori della solidarietà, della tolleranza e dell'amicizia. 4. Essere consapevoli dei propri diritti 5. Essere consapevoli dei valori della diversità 6. Essere consapevoli dei diritti umani e della legalità 7. Essere consapevoli dell'importanza della lotta per il riconoscimento dei diritti 8. Avviare ad una prima lettura critica di immagini e messaggi della società	<i>L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali</i>	10
	<i>L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita</i>	9
	<i>L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali</i>	7 - 8
	<i>L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti</i>	6
	<i>L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare.</i>	4 - 5

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/90 e della Legge 170/2010, o ai quali il Consiglio di Classe riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale.

ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)

La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso. Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come: → autonomia personale e didattico-operativa → consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento → rispetto delle regole → socializzazione per i quali sarà prevista una valutazione specifica.

ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato)

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP.

VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata

dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Come già previsto l'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno: inoltre, rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.

Si segnala inoltre la necessità di fornire, secondo una periodicità definita autonomamente dalle istituzioni scolastiche e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe

successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dalla Coordinatrice didattica educativa, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza;

il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998).

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1 CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis*, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti

insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove INVALSI.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO (ALL. A)

VALUTAZIONE ESAME DI TERZA MEDIA

Il Collegio Docenti dell'Istituto Paritario G. Marconi, riunito il giorno 30 ottobre 2018, ha assunto -in merito allo scrutinio finale degli studenti della scuola secondaria di 1 grado, alla loro ammissione agli Esami e allo svolgimento degli stessi, nonché in merito alla Certificazione delle Competenze- le deliberazioni contenute in questo documento.

Le decisioni sono state assunte e rielaborate alla luce del nuovo Dlgs 62/2017 ("Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107") e dei successivi DD.MM. 741 e 742.

La certificazione delle competenze avviene, per le classi terminali della Secondaria di I grado, con l'utilizzo degli appositi Format Ministeriali (cfr. DM 742 del 3.10.2017 e relativi allegati).

Punto 1: DECISIONI COLLEGIALI RELATIVE ALLE OPERAZIONI DI SCRUTINIO: CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE DI ANNO / DI PERCORSO TRIENNALE:

Il Consiglio di classe valuta ciascun alunno tenendo conto:

1. dei risultati positivi raggiunti nelle diverse discipline o gravità delle insufficienze e incidenza delle lacune su futuri percorsi di apprendimento
2. dei progressi nell'apprendimento rispetto al livello di partenza
3. della maturazione a livello comportamentale
4. dei risultati conseguiti nelle attività di recupero / personalizzate
5. di eventi particolari intercorsi nell'anno a livello personale
6. di eventi particolari intercorsi nell'anno a livello familiare

DEROGHE PER VALIDARE L'ANNO SCOLASTICO IN MANCANZA DEI TRE QUARTI DI FREQUENZA

Il Consiglio valida l'anno scolastico anche in mancanza del requisito di frequenza (pari ai tre quarti delle ore totali) in presenza di

- problemi di salute e conseguenti prolungate assenze (purche opportunamente documentati)
- impegno personale profuso per recuperare durante l'assenza
- seri problemi familiari documentati
- documentate fasi di arresto di un armonico sviluppo psico-affettivo
- gravi situazioni di disagio socio-culturale accertate
- allontanamento dal territorio e cambiamenti per motivi familiari

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione avendo rilevato:

- la presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo / un proficuo inserimento nella Scuola Superiore

- la mancanza di progressi rispetto al livello di partenza
- l'esito negativo degli interventi di recupero e/o di sostegno motivazionale
- mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito
- sanzioni disciplinari nel corso dell'anno

DEFINIZIONE DEL DEBITO FORMATIVO IN CASO DI ATTRIBUZIONE DI VALUTAZIONE SUFFICIENTE PER VOTO DI CONSIGLIO

- a) scarsa motivazione allo studio della disciplina
- b) difficoltà ad organizzare il proprio lavoro
- c) scarsa applicazione e incostante impegno
- d) lentezza nell'apprendere e/o metodo di lavoro non efficace
- e) scarse capacità logiche e di sintesi
- f) difficoltà di memorizzazione
- g) debiti non pienamente recuperati

ANNOTAZIONE DA RIPORTARE SUL RETRO DELLA SCHEDA IN PRESENZA DI VOTO DI CONSIGLIO

L'alunno e ammesso alla classe successiva nonostante permangano carenze in..... da attribuire a

ANNOTAZIONE DA RIPORTARE SUL RETRO DELLA SCHEDA IN PRESENZA DI AMMISSIONE

PIENAMENTE POSITIVA

L'alunno è ammesso alla classe successiva in quanto gli obiettivi sono stati raggiunti in modo

(sufficiente, adeguato, soddisfacente, pienamente soddisfacente.....)

ANNOTAZIONE DA RIPORTARE SUL RETRO DELLA SCHEDA IN CASO DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E/O ALL'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'alunno non è ammesso alla classe successiva / all'esame di Stato in quanto

- la frequenza è risultata inferiore ai tre quarti del monte ore delle diverse discipline
- permangano gravi e diffuse carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento (aggiunta eventuale a discrezione del Consiglio) da attribuire a

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La Certificazione viene redatta in sede di scrutinio finale unicamente per gli studenti ammessi all'Esame di Stato e consegnata, unitamente alle certificazioni INVALSI, agli alunni che abbiano superato positivamente la sessione degli Esami. Il format è quello allegato al DM 742 del 2017.

Punto 2: DECISIONI COLLEGIALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(riferimenti normativi: Dlgs 62/2017 e DM 741/2017)

L'Esame di Stato, che si svolge al termine del primo Ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo. Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi.

L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte, predisposte dalle singole commissioni d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare, volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati.

Tanto premesso, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue:

- Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore.

Le tipologie sono quelle previste in particolare dal DM 741/2017.

- E' prevista una prova scritta unica della durata di tre ore per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Spagnolo (sempre a norma del DM 741/2017)

- La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art.318 del Testo Unico.

La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni diversamente abili.

Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP).

Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe e come indicati nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, nel D.P.R.122 del 22 giugno 2009, art.10, nella Legge n. 170 del 2010 e ribaditi nella circ. n.48 del 31 maggio 2012.

- Analoghe misure (eccettuata la dispensa dalla prova di lingue) saranno adottate per gli altri alunni per i quali sia stato redatto un apposito PDP-BES, salvo differenti disposizioni specifiche di legge.

- Per gli alunni con cittadinanza non italiana, i livelli di apprendimento verranno verificati attraverso tutte le prove e saranno valutati in relazione alla loro scolarizzazione nel nostro paese e alla loro conoscenza della lingua italiana. Fanno eccezione gli studenti NAI per i quali -in base al protocollo di accoglienza può essere esclusa la verifica della seconda Lingua Straniera.

- L'aver sostenuto le prove scritte INVALSI a Carattere Nazionale, svolte secondo quanto stabilito dalla relativa normativa di riferimento, costituisce requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame conclusivo.

Punto 3: DELIBERA COLLEGIALE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME

1. La prova d'esame e da considerarsi come un bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'arco del triennio di Scuola Secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione e al contempo momento di verifica dell'azione educativa e didattica impostata e svolta dal Consiglio di Classe.

2. Ai sensi dell'art. 2 commi 1 e 4 del DM 741/2017, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta previo accertamento dei requisiti di frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti, e del non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione prevista dal decreto 249 del 24 giugno 1998.

3. Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DM 741/2017 il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzo di frazioni decimali, anche inferiore a sei, considerando il percorso scolastico dell'alunno nella Scuola Secondaria di primo grado attraverso il seguente calcolo:

- media delle valutazioni dello scrutinio finale dei due anni precedenti conclusi con l'ammissione;

- media delle valutazioni dello scrutinio finale del 3° anno, pari al 50% del voto totale;

- il voto di ammissione **sarà aumentato** fino ad un massimo di cinque decimi di punto sulla media del triennio in presenza di valutazione "ottimo e/o distinto" nel comportamento. Potrà, inoltre, essere incrementato sempre fino ad un massimo di 5 decimi di punto, considerando la valutazione di eccellenza "ottimo/distinto" in informatica, cittadinanza e attività di laboratorio, nonché considerando i seguenti elementi: - partecipazione attiva e desiderio di apportare contributi all'attività didattica, - applicazione nel lavoro personale e in classe, - acquisizione di un autonomo metodo di lavoro, - progressi significativi rispetto alla situazione di partenza, - competenze specifiche e spiccate in qualche disciplina. Questa seconda possibilità di incremento sarà valutata a piena discrezione del Consiglio di Classe.

4. Il giudizio sintetico finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:

- media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;
- il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;
- ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

Punto 4: CRITERI E GRIGLIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE SINGOLE PROVE D'ESAME
4.1 CRITERI PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (4 ore)

La prova scritta di italiano dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua.

Sarà costituita da tre tracce, articolate secondo uno schema da sviluppare, fra le quali il candidato opererà la sua scelta. Esse saranno formulate secondo le indicazioni contenute nel Documento di orientamento per la prova d'Italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (emanato nel presente anno scolastico dal MIUR):

- testo narrativo e descrittivo, prendendo spunto da esperienze di studio, da aneddoti personali o familiari, da vicende che riguardano il contesto in cui gli alunni/e vivono, o anche dalla visione di un'immagine, con lo scopo di ricordare, di analizzare nella memoria e condividere un'esperienza significativa, con una funzione sia espressiva che persuasiva o informativa;
- testo argomentativo in cui lo studente sia chiamato a motivare le proprie prese di posizione, sotto forma di sviluppo di una tesi da sostenere o su cui contro-argomentare;
- una prova strutturata in più parti prendendo avvio da un testo dato, con domande per verificarne la comprensione, riscrittura del testo o di sue parti e produzione autonoma di tipo narrativo, descrittivo o argomentativo a partire da argomenti presenti nel testo.

Nel corso della prova è consentito l'uso del dizionario.

Per gli alunni con certificati problemi di dislessia, disgrafia, disortografia o altri disturbi specifici dell'apprendimento, saranno attivati i necessari interventi dispensativi e/o compensativi secondo quanto stabilito dalle norme vigenti e secondo quanto deliberato nei Piani Didattici Personalizzati.

Gli alunni con disabilità certificata potranno svolgere una prova differenziata a giudizio della sottocommissione di pertinenza e saranno valutati in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento.

La prova scritta sarà valutata secondo i seguenti criteri analitici

- Contenuto: attinenza alla traccia data, rispetto delle caratteristiche testuali, ricchezza e originalità delle idee espresse;
- Organizzazione: coerenza, ordine ed equilibrio fra le parti, uso dei legami logici
- Correttezza: ortografica, morfo-sintattica e della punteggiatura, lessicale.

Istituto Paritario G. Marconi
via Cortesi 20, 29122 Piacenza
tel. 0523755080 – 0523755085

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE A.S. 2018 /2019

ALUNNO/ACLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (per Tipologia I e II: testo narrativo, descrittivo e argomentativo)

Relativamente al contenuto l'elaborato è:

- 10) originale, approfondito, ricco di spunti e considerazioni personali
- 9) originale e ricco di spunti
- 8) pertinente e approfondito
- 7) abbastanza pertinente e approfondito
- 6) sostanzialmente attinente, ma essenziale, semplicistico, poco personale
- 5) parzialmente attinente, povero, limitato.

Il testo presenta una struttura

- 10) ben organizzata, equilibrata e articolata nelle diverse parti
- 9) ben organizzata e articolata
- 8) nel complesso ben organizzata e articolata
- 7) ordinata ma non sempre equilibrata e/o articolata nelle diverse parti
- 6) piuttosto schematica, minima e le parti non sono ben equilibrate
- 5) frammentaria e disordinata, confusa e poco significativa

Dal punto di vista ortografico il testo risulta

- 10) completamente corretto e accurato
- 9) quasi completamente corretto e accurato
- 8) con lievi imperfezioni
- 7) abbastanza corretto
- 6) impreciso e con alcuni errori
- 5) con vari errori

La forma morfo-sintattica

- 10) e completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti
- 9) e quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti
- 8) presenta lievi imperfezioni
- 7) e abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito
- 6) è imprecisa, presenta diversi errori e periodi mal strutturati
- 5) presenta molti errori e i periodi sono sconclusionati

Il lessico usato è

- 10) ricco, appropriato e personale
- 9) ricco e appropriato
- 8) appropriato
- 7) abbastanza appropriato e vario
- 6) essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo
- 5) poco appropriato, limitato e ripetitivo

NEL COMPLESSO ALL'ELABORATO VIENE ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE NUMERICA:

Istituto Paritario G. Marconi
via Cortesi 20, 29122 Piacenza

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S. 2018 /2019

ALUNNO/ACLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (per Tipologia III: testo misto)

Comprensione del testo

- 10) coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti
- 9) coglie in modo adeguato l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti,
- 8) coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, integra alcune informazioni implicite e sa fare qualche paragone /collegamento,
- 7) coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, sa fare qualche paragone / collegamento,
- 6) mescola le informazioni principali con informazioni secondarie e fatica ad istituire collegamenti, resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali ,
- 5) fatica a cogliere l'idea centrale e ha difficoltà a fare integrazioni o collegamenti

Rielaborazione di un testo (parafrasi / riassunto / rielaborazione)

- 10) sa argomentare in modo accurato, rielabora in modo corretto e completo quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
- 9) sa argomentare in modo personale, rielabora in modo corretto quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
- 8) sa motivare l'interpretazione data, rielabora quanto letto con correttezza tenendo conto delle informazioni principali
- 7) sa sostenere l'interpretazione data, rielabora globalmente quanto letto tenendo conto delle informazioni principali
- 6) resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza ma non

tenendo conto di tutte le informazioni principali

5) fatica a motivare le sue interpretazioni, presenta le informazioni in modo frammentario e rielabora in modo disorganico,

Dal punto di vista ortografico il testo risulta

10) completamente corretto e accurato

9) quasi completamente corretto e accurato

8) con lievi imperfezioni

7) abbastanza corretto

6) impreciso e con alcuni errori

5) con vari errori

La forma morfo-sintattica

10) e completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti

9) e quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti

8) presenta lievi imperfezioni

7) e abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito

6) e imprecisa, presenta diversi errori e periodi mal strutturati

5) presenta molti errori e i periodi sono sconclusionati

Il lessico usato e

10) ricco, appropriato e personale

9) ricco e appropriato

8) appropriato

7) abbastanza appropriato e vario

6) essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo

5) poco appropriato, limitato e ripetitivo

NEL COMPLESSO ALL'ELABORATO VIENE ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE

NUMERICA:

CRITERI DI SCELTA E VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI SCIENZE

MATEMATICHE (tre ore)

Il compito è costituito da quattro quesiti riguardanti le seguenti aree :

- Numeri: equazioni graduate per difficoltà. Della prima equazione i candidati dovranno anche svolgere la verifica. Quesito aperto relativo alla verifica dell'equazione.
- Spazio e figure: perimetro, area di figure piane nel piano cartesiano; area, volume e peso di figure solide. Quesito a risposta multipla.
- Dati e previsioni: statistica e/o probabilità.
- Relazioni e funzione: applicazione legge di Ohm o altre grandezze direttamente o inversamente proporzionali. Quesito a risposta aperta.

La prova è valutata tenendo conto della:

- conoscenza degli argomenti di matematica e scienze;
- individuazione di relazioni, proprietà e procedimenti;
- capacità di risolvere problemi, utilizzando procedimenti corretti ed adeguati e varie tecniche di calcolo;
- comprensione ed uso di linguaggi specifici.

Ogni quesito è indipendente dall'altro ed ad ogni passaggio procedurale è attribuito un punto la cui somma indicherà il punteggio raggiunto. La soglia della sufficienza dovrà essere il 60% del punteggio totale.

Nel corso della prova è previsto l'uso della calcolatrice e delle tavole numeriche.

Per gli **alunni DSA** si fa riferimento alla legge 8 ottobre 2010 n. 170. Ai suddetti alunni verranno assegnati fino a 15 minuti in più per lo svolgimento della prova scritta di matematica e verrà consentito l'uso degli strumenti compensativi usati normalmente durante l'anno e contemplati nel PDP.

Per gli **alunni con disabilità** certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 sostengo le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale

o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda in particolare la valutazione delle prove scritte si terrà conto della correttezza del procedimento e non dell'eventuale errore di calcolo o di trascrizione.

Per gli **alunni stranieri** si fa riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 sulla valutazione che all'art. 1 comma 9 recita: "sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani".

Istituto Paritario G. Marconi
via Cortesi 20, 29122 Piacenza

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S. 2018/2019

ALUNNO/ACLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE

La prova si presenta:

- ordinata per lo più ordinata confusa/disordinata

.... Candidat... ha svolto quesiti ed evidenzia una conoscenza degli argomenti

- completa e approfondita adeguata inadeguata
 completa discreta limitata
 essenziale

E applica le regole e i procedimenti in modo

- preciso soddisfacente difficoltoso
 accurato accettabile stentato
 sicuro incerto
 corretto limitato

Risolve i problemi con

- sicurezza e precisione nelle linee essenziali non li ha risolti
 correttezza diversi errori

○ qualche incertezza ○ in modo limitato

e le rappresentazioni grafiche risultano

- precise e corrette ○ poco corrette ○ non eseguite
- corrette ○ incomplete
- abbastanza corrette ○ scorrette

Nel complesso l'elaborato risulta

- **pienamente soddisfacente (10)**
- **soddisfacente (8/9)**
- **buono (7)**
- **accettabile (6)**
- **scarso/insufficiente (4/5)**
- **non eseguito (3)**

CRITERI DI ESAME PER LA PROVA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE (INGLESE E SPAGNOLO)

PROVE SCRITTE

Si accerteranno le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa: livello A2 per la lingua Inglese e livello A1 per la lingua Spagnola.

La prova scritta è articolata in 2 sezioni distinte in un unico giorno di effettuazione con un tempo dedicato di 1 ora e mezza, nessun intervallo e a seguire 1 e mezza per la prova di Spagnolo

Le tracce verranno predisposte con riferimento alle seguenti tipologie:

1) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta

2) redazione di lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana

In entrambe le lingue straniere per la misurazione della comprensione del testo si attribuirà 1 punto per ogni risposta corretta (0 o 0,5 per le risposte false non adeguatamente corrette).

Per la misurazione della produzione scritta delle risposte al questionario si verificheranno l'uso del lessico, l'accuratezza grammaticale, l'ortografia e la capacità di rielaborazione, attribuendo ad ogni risposta da 1 a 5 punti a seconda della complessità della risposta richiesta.

Il punteggio totale della prova deriverà dalla somma del punteggio di comprensione e quello di produzione.

Per la valutazione della redazione della lettera si mirerà a verificare :

- a. l'aderenza alla forma (layout) e alle indicazioni della traccia (coerenza del testo)
- b. la proprietà e ricchezza del lessico
- c. l'ortografia
- d. l'accuratezza grammaticale
- e. la capacità di rielaborazione personale

Si attribuisce un punteggio da 1 a 10 ad ognuno dei sopracitati obiettivi a seconda del livello raggiunto, poi si calcolerà la somma totale dei punti attribuiti su un punteggio totale di 50.

Per la valutazione complessiva della prova di entrambe le lingue, si calcolerà il punteggio finale in centesimi con un peso del 50 % per ogni singola prova.

Il voto finale sarà assegnato calcolando la soglia della sufficienza al 60 % del punteggio totale di entrambe le prove.

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento delle prove sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Sarà loro consentito l'utilizzazione di strumenti compensativi e di tempi più lunghi (15 minuti in più) per lo svolgimento delle singole prove.

COLLOQUIO ORALE

Nella valutazione del colloquio orale si mirerà a verificare la competenza dello "speaking" con l'abilità di comunicazione e interazione in contesti familiari e di vita quotidiana, e/o con la conoscenza ed esposizione degli argomenti trattati di cultura e civiltà delle lingue studiate, che si colleghino possibilmente al percorso pluridisciplinare del colloquio.

Tenendo conto delle competenze di base dei singoli alunni, si valuteranno la conoscenza dei contenuti, la prontezza, la pronuncia, la scioltezza e l'accuratezza grammaticale.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ANNO SCOLASTICO 2018 / 2019

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE E SPAGNOLO QUESTIONARIO / LETTERA- EMAIL

a- La comprensione e....

- 10/9) completa e precisa / quasi completa e precisa
- 8) completa con qualche imprecisione
- 7) abbastanza completa/ soddisfacente
- 6) globale/ essenziale
- 5) parziale
- 4) confusa / minima e un po' confusa

b-Il contenuto risulta.....

- 10/9) pertinente ed esauriente
- 8) pertinente e abbastanza ampio
- 7) pertinente
- 6) pertinente ma essenziale

- 5) superficiale
- 4) confuso / non attinente alla traccia

c-La forma e.....

- 10) scorrevole, chiara e corretta
- 9) chiara e per lo più corretta
- 8) chiara e globalmente corretta
- 7) abbastanza chiara ma non sempre corretta
- 6) comprensibile ma non sempre corretta / talvolta scorretta
- 5) poco corretta
- 4) confusa e scorretta

d-Il lessico e.....

- 10) vario e appropriato
- 9) appropriato/ per lo più appropriato
- 8) sostanzialmente corretto
- 7) appropriato anche se semplice
- 6) ripetitivo / non sempre appropriato
- 5) povero e improprio/ poco appropriato/non sempre adeguato
- 4) approssimativo e inadeguato/ poco adeguato

e- La capacità di

- 10) personale / apprezzabile
rielaborazione risulta....
- 9) più che buona
- 8) buona/ abbastanza buona
- 7) soddisfacente
- 6) semplice / limitata
- 5) modesta
- 4) difficoltosa / inesistente

ALL' ELABORATO E' ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE NUMERICA :

CORRISPONDENZA TRA IL PUNTEGGIO IN CENTESIMI RAGGIUNTO NELLA
PROVA DI LINGUE STRANIERE E IL VOTO NUMERICO ATTRIBUITO:

- dal 96 al 100 = 10
- dal 86 al 95 = 9
- dal 76 al 85 = 8
- dal 66 al 75 = 7
- dal 60 al 65 = 6
- dal 50 al 59 = 5

$$\leq 49 = 4$$

CRITERI DELLA PROVA ORALE

Il colloquio pluridisciplinare terrà conto dei livelli di partenza degli alunni, delle programmazioni specifiche e degli obiettivi effettivamente raggiunti; non sarà la somma di distinti colloqui o di accertamenti esclusivamente di carattere teorico, ma si cercherà di valorizzare il reale sviluppo formativo raggiunto dai singoli allievi, anche in relazione alle competenze di Cittadinanza acquisite nell'arco del Primo Ciclo di studi.

Gli insegnanti cercheranno di mettere sempre l'alunno a proprio agio, incoraggiando quelli più svantaggiati sul piano della produzione linguistica.

OBIETTIVI DA ACCERTARE DURANTE IL COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare i livelli di padronanza relativamente agli obiettivi:
educativi

• Autovalutazione: Capacità di affrontare la prova con senso di responsabilità dominando l'emotività
didattici

- Comprensione: saper cogliere la tematica di un testo, immagine..... o saper ricostruire i momenti fondamentali di un lavoro svolto individuandone i punti essenziali; sapersi orientare tra i contenuti dimostrando la capacità di fare collegamenti pluridisciplinari; saper decodificare i vari linguaggi; dimostrare la capacità di usare strumenti quali cartine, grafici, schemi, lavori prodotti...)
- Rielaborazione: saper ripetere i contenuti acquisiti nelle varie discipline dimostrando il grado di conoscenza, di riflessione e di pensiero critico; saper argomentare e dare valutazioni personali attuando collegamenti fra le varie discipline
- Esposizione: saper esporre in modo chiaro e organico dimostrando padronanza di linguaggio

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

Il Consiglio di Classe, per valutare le conoscenze e le competenze acquisite, nonché il grado di autonomia e responsabilità personale raggiunto dai candidati, si atterra alla seguente modalità di preparazione al colloquio:

- tutti i candidati presenteranno alla Commissione dei nuclei tematici, in numero di almeno 3, secondo le capacità degli alunni, attorno a cui avranno costruito percorsi pluridisciplinari, anche con il reperimento di materiali e la ricerca di collegamenti. All'avvio del colloquio i candidati potranno indicare un percorso preferito dal quale partire. La commissione potrà, ovviamente, verificare anche le conoscenze presenti negli altri percorsi predisposti dal candidato.

- I candidati in grado di approfondire concetti e tematiche, scelta la materia da cui iniziare, partiranno da un testo, un'immagine, una carta.... anche proposti dal docente e non conosciuti.

La Commissione ascolterà e/o interverrà per chiedere approfondimenti, valutazioni, riflessioni.

- I candidati con capacità di acquisizione e rielaborazione intermedie prenderanno avvio dalla materia e da un argomento svolto e lo esamineranno a grandi linee anche con l'ausilio di un testo e/o documento iconografico conosciuti. La Commissione ascolterà e/o rivolgerà ai candidati brevi quesiti, guidandoli alla esplicitazione di semplici collegamenti o riflessioni.

- I candidati con obiettive difficoltà espositive saranno invitati a proporre un argomento o a descrivere un'esperienza scolastica, ad esporre argomenti di tipo pratico o legati al mondo concreto dei ragazzi, con qualche aggancio con quanto svolto durante l'anno. La Commissione ascolterà senza intervenire o porrà brevi quesiti.

- Per i candidati diversamente abili si organizzerà il colloquio sulla base della Programmazione Educativa Individualizzata, in modo che le richieste siano strettamente coerenti con il percorso didattico programmato ed effettivamente attuato. Per coloro che non riuscissero a concludere in modo globalmente positivo il loro percorso d'esame potrà essere rilasciato un attestato di frequenza/credito formativo in luogo della licenza media ai sensi dell'articolo 15 dell'OM 90/2001 e del DPR 122/2009 art.9 comma 4 in modo da poter assicurare loro il proseguimento degli studi.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La sottocommissione accerterà il livello di competenze e di conoscenza raggiunto dal candidato, utilizzando per la stesura del giudizio la griglia allegata, integrata con eventuali osservazioni in merito alle competenze di cittadinanza.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S. 2018/2019
ALUNNO/ACLASSE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

IMPIEGO DI MATERIALI, SUSSIDI, FONTI ecc.

- documento/testo - foto - giornale/rivista - carta geografica - grafico - ricerche ed elaborati scritti
- elaborati prodotti

PERCORSO DEL COLLOQUIO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ITALIANO..... STORIA.....
 GEOGRAFIA..... ED. CIVICA.....
 SCIENZE..... LINGUA 2.....
 ED. MUSICALE..... ED. ARTISTICA.....
 ED. TECNICA..... ED. FISICA.....

Il/la candidato/a ha affrontato il colloquio

- 10/9) in modo sicuro e autonomo
- 8) in modo sicuro
- 7) in modo abbastanza sicuro e/ma poco autonomo
- 6) con poca sicurezza / con emotività
- 5) con molta emotività

mostrando di saper - cogliere la tematica di un testo complesso/semplice

- leggere un'immagine
- ricostruire un lavoro svolto/un'esperienza

in modo

- 10) puntuale, completo e approfondito
- 9) puntuale e completo
- 8) completo e discretamente approfondito
- 7) abbastanza completo
- 6) globalmente accettabile / frammentario / superficiale
- 5) incompleto / impreciso.

Ha esposto i contenuti

- 10) in modo coerente / esauriente / organico / con opportuni collegamenti / riflessioni / considerazioni personali
- 9) in modo esauriente e organico /con opportuni collegamenti e qualche considerazione
- 8) in modo ordinato, abbastanza completo e con qualche considerazione personale o con qualche collegamento
- 7) in modo ordinato / e guidato ha individuato qualche collegamento / qualche spunto di riflessione
- 6) in modo semplice / poco organico / senza considerazioni
- 5) in modo stentato / confuso / disordinato

usando un linguaggio

- 10) chiaro, appropriato e un buon lessico specifico
- 9) chiaro, appropriato e un discreto lessico specifico
- 8) chiaro e lessico adeguato
- 7) abbastanza chiaro e lessico semplice
- 6) poco chiaro e lessico molto semplice
- 5) poco chiaro, lessico inadeguato

Eventuali osservazioni

aggiuntive: _____

NEL COMPLESSO AL COLLOQUIO VIENE ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE NUMERICA.....

Punto 5: GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME E CERTIFICAZIONI

Per la formulazione del giudizio complessivo d'Esame potrà essere utilizzato il modello allegato.

In allegato anche il modello dell'Attestato finale della Commissione d'Esame e la Dichiarazione sostitutiva del Diploma per uso iscrizione Scuola Secondaria di Secondo Grado.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S. 2018 /2019

ALUNNO/ACLASSE

GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

Il candidato , che nel corso del triennio ha manifestato un interesse

- Vivo / costante / soddisfacente / sufficiente / accettabile / limitato / modesto / scarso nei confronti delle diverse discipline e un livello di impegno
- Continuo ed approfondito / serio e costante / apprezzabile / adeguato / non sempre adeguato / discontinuo / inadeguato,

ha affrontato la prova d'esame

- in modo autonomo / sicuro / responsabile
- in modo abbastanza autonomo / sicuro / responsabile
- emotivamente ma con adeguato senso di responsabilità
- in modo insicuro / incerto / eccessivamente emotivo
- in modo poco responsabile.

Ha dimostrato / Ha confermato di aver conseguito una

- ampia e approfondita /ottima
- completa / valida / soddisfacente
- buona / discreta / adeguata
- accettabile / sommaria /superficiale
- frammentaria / modesta / lacunosa

preparazione culturale in tutte / in molte / nella maggioranza delle discipline

e di aver conseguito un livello di maturazione

- costante / pienamente positivo
- apprezzabile / positivo
- sufficiente / lento ma graduale / lento ma costante
- non del tutto accettabile, ma adeguato alle sue capacita e ai primari obiettivi educativi.

La Commissione conferma / modifica il Consiglio Orientativo:

GIUDIZIO SINTETICO:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigente, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea/ e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe. sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale, Il modello

nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti. Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di INVALSI.

Le otto competenze chiave indicate dalla Raccomandazione europea del dicembre 2006, che esprimono il senso ed il fine dell'istruzione, sono le seguenti:

1. **Comunicazione nella madrelingua**
2. **Comunicazione nelle lingue straniere**
3. **Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**
4. **Competenza digitale**
5. **Imparare a imparare**
6. **Competenze sociali e civiche**
7. **Spirito di iniziativa ed imprenditorialità**
8. **Consapevolezza ed espressione culturale**

Le competenze che gli studenti devono raggiungere con l'assolvimento dell'obbligo scolastico sono le seguenti:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare** ovvero comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo

all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Queste competenze sono la base per la successiva costruzione di percorsi formativi che consentano l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze chiave europee necessarie per l'ingresso dei giovani nella società e nel mondo del lavoro, insomma per prepararli alla vita adulta.

Le finalità principali dei nuovi curricula riguardano il successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di adeguate:

- **competenze culturali** (per lo sviluppo dei saperi fondamentali)
- **competenze professionali** (per l'occupabilità)
- **competenze sociali** (per la cittadinanza)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE EUROPEE E DI CITTADINANZA				
Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione
Imparare a imparare	Imparare ad imparare	Conoscenza di sé	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire	10
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	9
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire	8
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire	7
			Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	6

		Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	10
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	9
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	8
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	7
			Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati	6
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione	10
			Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione	9
			Metodo di studio autonomo ed efficace , utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	8
			Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace , utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	7
			Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato	6
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	10
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto	9
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto	8
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	7
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	6
	Organizzazione	Organizza il materiale in modo	10	

		del materiale per realizzare un prodotto	razionale e originale	
			Organizza il materiale in modo razionale e originale	9
			Organizza il materiale in modo appropriato	8
			Si orienta nell'organizzare il materiale	7
			Organizza il materiale in modo non sempre corretto	6
-Comunicazione nella madrelingua -Comunicazione nelle lingue straniere -Competenzadigitale -Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare comprendere e rappresentare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	10
			Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	9
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti	8
			Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi	7
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	6
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	10
			Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	9
			Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	8
			Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	7
			Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	6
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	10
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	9

			Interagisce attivamente nel gruppo	8
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo	7
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo	6
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	10
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	9
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	8
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	7
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità	6
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	10
			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui	9
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	8
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	7
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	6
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	10
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	9
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	8
			Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	7
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	6
		Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole	10
			Rispetta consapevolmente le regole	9
			Rispetta sempre le regole	8
			Rispetta generalmente le regole	7
			Rispetta saltuariamente le regole	6
-Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia -Spirito di iniziativa e	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento. 10 9 Riconosce i dati essenziali in	10

imprenditorialità		diverse discipline	situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci	9
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati	8
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati	7
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	6
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo. 10 Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	10
			Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	9
			Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	8
			Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto	7
			Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	6

		Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	10
			Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi fra le diverse aree disciplinari	9
			Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	8
			Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	7
			Guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	6
-Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	10
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	9
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	8
			Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	7
			Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	6
		Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	10
			Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	9
			Sa distinguere in modo corretto fatti	8

			e opinioni	
			Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	7
			Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali	6

Piano di Miglioramento.

Il piano di miglioramento prende, come precedentemente, avvio dalla verifica dell'attività svolte, e dalle relazioni finali dei docenti.

Le priorità che l'istituto si è assegnato e che tenta di perseguire sono:

- 1) Risultati scolastici (già migliorati nell'a.s. 2016/2017)
- 2) Riduzione del divario tra valutazioni interne e quelle nazionali conseguite nelle prove standardizzate
- 3) Crescita del senso individuale
- 4) Ridurre il disagio giovanile con supporto agli alunni in difficoltà attraverso lo sviluppo di un metodo di studio e di strategie di lavoro anche durante percorsi opzionali pomeridiani.
- 5) Monitoraggio con sistematica rilevazione delle scelte post diploma.
- 6) Rafforzamento delle competenze nelle discipline scientifiche

In relazione ai positivi risultati delle rilevazioni Invalsi dello scorso anno scolastico, si ritiene opportuno mantenere e consolidare le buone pratiche attuate per il recupero degli allievi in difficoltà (corsi di recupero, di potenziamento attività a piccoli gruppi) e dare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza, orientamento e a tutte le forme di linguaggio che in questi anni hanno caratterizzato l'offerta formativa del nostro Istituto.

A tal fine si ritiene necessario:

- Potenziare le competenze nell'uso delle tecnologie
- Prevedere modalità di recupero delle competenze già a partire dall'inizio dell'anno scolastico
- Potenziare le competenze nelle lingue comunitarie

Per quanto concerne l'integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

- Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, Associazioni ed altre agenzie educative presenti nel territorio

Aggiornamento e collaborazione fra docenti

Sono previsti come disposto dalla Legge 107/2015 continui corsi di formazione e di aggiornamento richiesti ai docenti per apprendere tecniche e metodologie nuove e mirate, per migliorare la qualità di prestazione da attuare all'interno della scuola

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuola inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire sotto la supervisione dell'Animatore Digitale, obiettivi:

- Di sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- Di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati
- Di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale
- Di potenziamento delle infrastrutture di rete
- Di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- Di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

L'animatore digitale è un docente che, insieme alla Coordinatrice Didattica Educativa, ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". L'Animatore digitale è supportato dai componenti del Team digitale: il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha infatti la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche.

L'attività dell'Animatore è finalizzata a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Tutte le figure coinvolte nel PNSD partecipano a specifiche attività formative, funzionali alla qualificazione delle rispettive competenze. In particolare:

Ai fini dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, nella prospettiva di accrescere le opportunità di progettazione ed erogazione della didattica con il supporto delle nuove tecnologie e per migliorare le dotazioni hardware, l'Istituto auspica di poter partecipare ai bandi PON per finanziare al meglio specifiche attività (PDM – 2016 – 2017).

I nuovi strumenti daranno impulso alla pratica laboratoriale nei percorsi di formazione che saranno più contestualizzati e più dinamici, permettendo agli studenti di essere protagonisti della propria formazione e più integrati con il mondo che li circonda.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Ai genitori cui si chiede di credere nella scuola e nella cultura come investimento, viene riconosciuto il ruolo educativo centrale nel processo formativo dei loro figli. Per questo la collaborazione e la condivisione, assicurata da un continuo e costruttivo confronto, risultano essere fondamentali per il buon esito del percorso scolastico degli alunni.

A fianco del funzionamento degli Organi Collegiali previsti dalla normativa, sarà facilitata ogni forma di confronto e colloquio anche attraverso la rete informatica, garantendo in ogni caso una comunicazione tempestiva e chiara.

Al fine di sostenere l'investimento nell'istruzione è prevista per le famiglie la possibilità di beneficiare di specifiche e personalizzate agevolazioni finanziarie.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

L'Istituto "G. Marconi" è un complesso scolastico paritario che gli interessati scelgono liberamente per essere aiutati a soddisfare le loro esigenze scolastiche e/o risolvere i problemi che da esse derivano.

L'Istituto "G. Marconi" è pertanto una comunità di persone in cui professori e studenti svolgono le loro rispettive mansioni trattandosi con reciproco rispetto, ferma restando la deferenza che i discenti devono ai docenti. Tale deferenza, in considerazione della funzione di orientamento, sollecitazione e guida che i professori sono chiamati ad esercitare ed anche per differenza di età e di cultura che li distingue dai loro alunni, costituisce una dimensione di civiltà; esemplarmente corretto dovrà essere anche il comportamento degli studenti fra loro e nei confronti del personale non insegnante della scuola.

L'iscrizione al "Marconi" comporta una preparazione seria e un'assistenza qualificata per affrontare i problemi scolastici con le maggiori probabilità di successo che si fondano soprattutto sul senso di responsabilità e sul comportamento degli alunni.

Per conseguire tale fine è necessario che tutti rispettino e facciano rispettare le seguenti norme che regolano la vita scolastica dell'istituto:

Norme:

Tutti gli allievi sono tenuti ad osservare con rigorosa puntualità gli orari di inizio e di termine delle lezioni di seguito riportati: le lezioni si svolgono nelle ore antimeridiane con inizio alle ore 8.00 precise e terminano alle ore 14,00. L'intervallo è stabilito dalle ore 9.50 alle ore 10.00 – 11.50 – 12.00

Alle ore 8.00 in corrispondenza del primo suono di campanello, tutti gli studenti entrano nelle aule.

Anche per le assenze di durata superiore ai 5 giorni la giustificazione non dovrà essere accompagnata dal certificato medico.

Non sono consentite le entrate posticipate e le uscite anticipate; le richieste, in via eccezionale, dovranno essere supportate da specifica documentazione.

- Ogni allievo deve rispettare il posto assegnato ed è responsabile degli arredi scolastici a lui affidati; ad ogni

classe, all'inizio dell'anno, sono dati in consegna i locali (aula) di cui è collegialmente garante.
In ogni locale della scuola e nelle aree di pertinenza è vietato fumare;

Tutti gli studenti possono conferire direttamente con la Coordinatrice Didattica Educativa specificando i motivi del colloquio. Nel caso in cui l'udienza sia richiesta durante lo svolgimento delle lezioni deve essere autorizzata dall'insegnante che ne abbia accertato l'urgenza;

Tutti gli studenti devono controllare la correttezza del linguaggio e del comportamento, avere sommo rispetto delle persone, delle idee e dell'ambiente scolastico in piena coerenza con la propria educazione e col prestigio dell'Istituto e il loro abbigliamento deve essere tale da riflettere il rispetto che devono a se stessi e alla scuola.

E' vietato portare a scuola oggetti o libri che non siano d'uso scolastico e si invita a non lasciare incustoditi oggetti di cui l'istituto non può comunque rispondere.

Tutti devono collaborare alla conservazione dei locali scolastici nelle condizioni migliori di ordine, di pulizia e di igiene, avendo somma cura dell'arredamento e delle attrezzature, la cui funzionalità e la cui efficienza giovano a tutti. I danni recati alle attrezzature, all'arredamento o ai locali dell'istituto saranno risarciti direttamente dai genitori dei responsabili o, se anonimi, da tutti gli alunni della classe; il risarcimento integrale dei danni non esimerà i responsabili dalle sanzioni disciplinari;

Gli studenti devono partecipare attivamente alle lezioni favorendo il dialogo educativo e la personalizzazione dell'insegnamento da parte dei docenti, instaurare con i compagni, con gli insegnanti e con il personale della scuola rapporti di civile convivenza e di cordiale collaborazione che devono caratterizzare la vita scolastica dell'istituto attenendosi con scrupolo e con senso di responsabilità alle disposizioni che verranno via via impartite nel corso dell'anno scolastico.

La scuola, al fine di svolgere efficacemente la sua funzione educativa, sottoscrive con i genitori e gli studenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, un Patto di corresponsabilità educativa secondo quanto previsto dalla normativa.

Gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo statuto degli studenti e delle studentesse; non osservare tali doveri comporta per gli studenti, l'applicazione di sanzioni disciplinari.

ISTITUTO PARITARIO G.MARCONI

VIA CORTESI 20 29100 PIACENZA

STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e l'esercizio della responsabilità individuale.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori della democrazia e della convivenza pacifica e solidale.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni improntate al rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e ruolo, al rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e religiosa.

Diritti

Lo studente ha diritto:

1. ad una formazione qualificata che promuova e valorizzi le potenzialità e l'identità di ciascuno;
2. a un processo di orientamento verso la globale maturazione della sua personalità che gli consenta di inserirsi sempre più nel contesto sociale pervenendo a scelte responsabili;
3. ad una valutazione trasparente volta ad attivare un processo d'autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento (individuando i suoi punti di forza e debolezza);
4. alla tutela della propria privacy;
5. ad essere informato delle decisioni e sulle norme di regolamento della vita della scuola.
6. la scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita della persona e un servizio didattico-educativo di qualità;
 - b) offerte formative articolate in discipline obbligatorie, attività opzionali o facoltative;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo, di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - e) servizi di sostegno e promozione del benessere personale e assistenza psicologica;
 - f) rispetto della vita culturale e religiosa degli studenti stranieri e realizzazione di attività interculturali .

Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi, e ad evitare comportamenti violenti o intimidatori, sia di tipo verbale, sia fisico.
3. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti, i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.
4. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
5. Gli studenti porteranno a scuola solo il materiale scolastico; l'uso del cellulare è assolutamente vietato.
6. Gli studenti avranno cura di mantenere aggiornato e firmato il libretto delle Comunicazioni Scuola-Famiglia.

Disciplina

1. Agli alunni che manchino ai doveri sopra elencati, anche al di fuori della scuola, sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari indicate nel Regolamento d'Istituto:
 - a) avvertimento del Docente in classe con annotazione sul registro di classe;
 - b) ammonizione del Dirigente Scolastico;
 - c) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
 - d) per quanto riguarda il comma 3 dei doveri, si richiederà il rimborso relativo al danno arrecato al patrimonio scolastico.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente.
5. Le sanzioni sono proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
6. Allo studente con l'assenso del genitore è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe.
8. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per un periodo non superiore ai 15 giorni.
9. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
10. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 9 di cui sopra.
11. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
12. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Patto di corresponsabilità educativa

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio

- curricolo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.